

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	31/08/2016	13	Più controlli alla Scala dei Turchi <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	31/08/2016	22	Chiesti interventi per la prevenzione <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	31/08/2016	24	Lavori conclusi, riaperta la rotatoria <i>Carmelo Di Mauro</i>	5
SICILIA CATANIA	31/08/2016	31	Le fiamme sui binari littorine al rallenty = Frazione S. Venera, vasto incendio sfiora i binari della littorina <i>Laura Fazzina</i>	6
SICILIA ENNA	31/08/2016	24	Intervista a Giovanna Susan - La gestione del personale è tra le cose più complicate <i>Redazione</i>	7
SICILIA ENNA	31/08/2016	24	Statuto da modificare <i>Redazione</i>	8
SICILIA RAGUSA	31/08/2016	26	Disagi risolti Riaperto l'acquedotto nelle frazioni <i>Concetta Bonini</i>	9
UNIONE SARDA	31/08/2016	3	Migranti, Pisola al collasso = Arrivano 617 migranti, accoglienza al collasso <i>Matteo Vercelli</i>	10
UNIONE SARDA	31/08/2016	28	Dalla Regione solo il silenzio <i>Maurizio Olandi</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	31/08/2016	21	La filiera avicola rischia la paralisi della produzione <i>Antonio Di Raimondo</i>	13
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	31/08/2016	25	Serradifalco, in fiamme la riserva del lago Soprano <i>Salvatore Benfante</i>	14
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	31/08/2016	30	Otto gazebo, oltre 680 prestazioni Anche a Geraci Siculo cifre da record <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	31/08/2016	31	Incendio sulla Statale 113, strada chiusa 4 ore <i>Luigi Ansaloni</i>	16
NUOVA SARDEGNA	31/08/2016	8	Scuole, 8 su 10 sono fuorilegge = Campanella fuori legge: non a norma 8 istituti su 10 <i>Silvia Sanna</i>	17
SICILIA CALTANISSETTA	31/08/2016	24	Incendio nella Riserva naturale <i>Carmelo Locurto</i>	19
meteoweb.eu	31/08/2016	1	- Le previsioni meteo dell' Aeronautica Militare: temporali e instabilità nei prossimi giorni - - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	31/08/2016	1	- Le previsioni meteo dell' Aeronautica Militare: temporali al centro/nord oggi e domani - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	31/08/2016	1	- Previsioni Meteo, temporali al centro/nord: domani il maltempo raggiunge il sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	24
agrigentonotizie.it	31/08/2016	1	Volontari della Protezione civile, mancano in 13 Comuni <i>Redazione</i>	26
lanuovasardegna.gelocal.it	31/08/2016	1	Fiamme a Sant' Ignazio, intervento dell' elicottero <i>Redazione</i>	27
lanuovasardegna.gelocal.it	31/08/2016	1	Fondi alluvione, commercianti esclusi <i>Redazione</i>	28
lanuovasardegna.gelocal.it	31/08/2016	1	Rogo alle porte di Sinnai minacciate le case <i>Redazione</i>	29
lanuovasardegna.gelocal.it	31/08/2016	1	L'antincendi ha limitato i danni <i>Redazione</i>	30
repubblica.it	31/08/2016	1	Migranti: soccorsi in 1.100 nel Canale di Sicilia - Repubblica.it <i>Redazione</i>	31
repubblica.it	31/08/2016	1	Migranti: 13.000 persone salvate in tre giorni, soccorsi due gemelli appena nati. Fiocco azzurro in motovedetta <i>Redazione</i>	32
tiscali.it	31/08/2016	1	Dissesto, 87% comuni sardi a rischio <i>Redazione</i>	34
blogsicilia.it	31/08/2016	1	Incendio in un'abitazione sopra il locale dei Grilli, pompieri in azione <i>Redazione</i>	35
blogsicilia.it	31/08/2016	1	Incendio in abitazione alla Guadagna, paura tra i residenti <i>Redazione</i>	36
blogsicilia.it	31/08/2016	1	Chiusa la statale 113 per un incendio in provincia di Palermo <i>Redazione</i>	37

Rassegna Stampa

31-08-2016

cataniatoday.it	31/08/2016	1	Gravina, alcuni consiglieri chiedono l'adeguamento sismico <i>Redazione</i>	38
livesicilia.it	31/08/2016	1	Screening day a Geraci Siculo Effettuate 683 prestazioni <i>Redazione</i>	39
livesicilia.it	31/08/2016	1	Due case a fuoco in citt? Fiamme alla Guadagna <i>Redazione</i>	40
livesicilia.it	31/08/2016	1	A fuoco un appartamento in centro Paura vicino al noto pub "I Grilli" <i>Redazione</i>	41
messinaoggi.it	31/08/2016	1	Barcellona, allevatore scomparso nel nulla <i>Redazione</i>	42
messinaora.it	31/08/2016	1	Sciaccaliggio 2.0: chiede fondi per la Protezione Civile di Messina, ma il conto è suo <i>Redazione</i>	43
palermo.repubblica.it	31/08/2016	1	Palermo, due incendi in appartamento: paura vicino a piazza San Domenico e alla Guadagna - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it <i>Redazione</i>	44
palermo.repubblica.it	31/08/2016	1	Modica, indagini sull'incendio all' Avimecc: sequestrato lo stabilimento <i>Redazione</i>	45
palermo.repubblica.it	31/08/2016	1	Migranti: soccorsi in 1.100 nel Canale di Sicilia - Repubblica.it <i>Redazione</i>	46
palermo.repubblica.it	31/08/2016	1	Belgio: bomba all' Istituto criminologia, danni ma non feriti <i>Redazione</i>	47
portotorres24.it	31/08/2016	1	Dissesto, 87% comuni a rischio <i>Redazione</i>	48
portotorres24.it	31/08/2016	1	Alluvione, s? attivit? produttive. Non escluse dai fondi per danni <i>Redazione</i>	49
ragusanews.com	31/08/2016	1	Attualit? Modica - Incendio Avimecc, a rischio l'intera filiera avicola modicana - RagusaNews <i>Redazione</i>	50
sardegnaoggi.it	31/08/2016	1	Alluvione 2013, il timore delle aziende: "Tagliate fuori dai risarcimenti". Ma la Regione nega <i>Redazione</i>	51
sardegnaoggi.it	31/08/2016	1	Domato l'incendio nella pineta di Sinnai. Quasi certa la pista dolosa <i>Redazione</i>	52
televideo.rai.it	31/08/2016	1	MIGRANTI, IN 4 GIORNI SALVATI IN 13MILA <i>Redazione</i>	53
trapanioggi.it	31/08/2016	1	Giunti al porto 798 migranti <i>Redazione</i>	54
sardiniapost.it	31/08/2016	1	Alluvione 2013, la Protezione civile: "Presto fondi anche alle imprese" <i>Redazione</i>	55
palermotoday.it	31/08/2016	1	Incendio in via De Amicis, distrutto un appartamento <i>Redazione</i>	56
palermotoday.it	31/08/2016	1	Piazza San Domenico, incendio nella casa sopra "I Grilli": evacuata una famiglia <i>Redazione</i>	57
palermotoday.it	31/08/2016	1	Tentato furto al Baby Luna, uomo arrestato dopo inseguimento <i>Redazione</i>	58
ENNAPRESS.IT	31/08/2016	1	Podismo; la favolosa "Mezzanotte Runnung Trofeo Gustosità" Enna Press <i>Redazione</i>	59

Più controlli alla Scala dei Turchi

Quest'anno un maggior coordinamento tra amministrazione e forze dell'ordine

[Redazione]

Difficoltà di gestione per quanto riguarda la viabilità: la Sp 68 è stata letteralmente presa d'assai Più controlli alla Scala dei Turchi Quest'anno un maggior coordinamento tra amministrazione e forze dell'ordir REALMONTE (AG) - Come ogni estate, la città della Scala dei Turchi è stata assaltata da numerosi turisti, che di fatto quasi triplicano la densità abitativa del piccolo Comune dell'agrigentino (circa 4.500 abitanti). E come ogni estate, il sovraffollamento crea numerosi problemi, visto che spesso l'amministrazione si fa trovare impreparata. L'anno scorso per il sindaco Lillo Zicari, eletto proprio alle porte della bella stagione, a maggio, fu un autentico disastro culminato a Ferragosto con le orde di incivili che devastarono la spiaggia, lasciando rifiuti di ogni genere dopo aver campeggiato per tutta la notte. Quest'anno le cose sono andate decisamente meglio. L'amministrazione ha lavorato costantemente a fianco delle Forze dell'ordine. Carabinieri, Guardia costiera e Protezione civile. Nessuna tenda e nessun fuoco si è visto nella notte di Ferragosto e la spiaggia di Lido Rossello, quelle delle Pergole e di Giallonardo, il mattino seguente erano in ordine. "Una situazione notevolmente migliorata rispetto all'anno scorso - ha confermato il sindaco Zicari - Abbiamo lavorato con grande collaborazione nei tre giorni precedenti Ferragosto con le Forze dell'ordine, senza dimenticare il fondamentale apporto dei volontari, e siamo riusciti a ottenere ottimi risultati. Questo lo consideriamo un anno di prova, una sorta di sperimentazione, dall'anno prossimo proveremo ad andare oltre, fino al punto che la mattina di Ferragosto la spiaggia deve risultare pulitissima già di suo, senza bisogno di forze speciali come quest'anno". Come emerso dalle parole del primo cittadino in effetti ancora molto c'è da fare, ma non occorre limitarsi a tutelare la spiaggia solo nel giorno di Ferragosto. Infatti a Lido Rossello, la più affollata di Realmente, mancano i bagnini ed è totale l'assenza di sorveglianza. A essere insufficienti sono pure i cestini dove conferire rifiuti, con il risultato che la spiaggia, vista anche l'inciviltà dei bagnanti, viene ricoperta da spazzatura di ogni genere, dalle cicche di sigarette ai bicchierini di plastica. Vero è che il Comune non ha in cassa una disponibilità tale da potersi permettere chissà che, ma un minimo di miglioramento (anche col supporto di privati, volontari e personale ausiliario) sarebbe auspicabile, oltre che possibile. Un capitolo a parte merita la viabilità. Letteralmente presa d'assalto la Scala dei Turchi, nella Sp 68 gli uomini della Polizia provinciale hanno emesso una notevole quantità di multe agli automobilisti che lasciavano le proprie vetture in sosta vietata (nonostante la presenza di due parcheggi a pagamento), causando gravissimi problemi alla circolazione (più di una volta un pullman è rimasto bloccato dalle auto parcheggiate malamente). A Lido Rossello l'affollamento di auto invece non è stato ben gestito, tanto da causare problemi pure alla circolazione dei pedoni. Vero è che poco possono fare i due soli vigili urbani in organico, ma lo è altrettanto il fatto che con un'organizzazione previdente, si sarebbe potuto evitare il caos, e fare cassa con le multe. Luca Mangogna Twitter: @LucaMangogna C'è ancora molto da fare, dalla fornitura dei cestini alla videosorveglianza -tit_org-

CONSIGLIO COMUNALE APPROVA ODG**Chiesti interventi per la prevenzione**

[Redazione]

CONSIGLIO COMUNALE APPROVA ODC Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno sul grave rischio sismico di Catania, di cui è primo firmatario il consigliere Sebastiano Anastasi assieme a numerosi consiglieri appartenenti a diversi schieramenti politici. Un ordine del giorno proposto 1 agosto scorso, prima del sisma che ha devastato il Centro Italia. Nel documento si chiede l'impegno della Presidenza del Consiglio dei ministri, della Regione Siciliana, della Protezione civile regionale e dell'amministrazione comunale per raggiungere concreti provvedimenti di prevenzione sismica. Il Consiglio comunale - ha dichiarato la presidente del Consiglio, Francesca Raciti - ha dimostrato ancora una volta sensibilità su una questione, quella del rischio sismico, che già nel passato ha messo a durissima prova la popolazione catanese. Come consigliere comunale - ha detto Sebastiano Anastasi - ho sentito l'esigenza di chiedere al governo una deroga al Patto di Stabilità affinché vengano messi in sicurezza gli edifici della città, con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali, compresi i parlamentari nazionali e regionali. Lo stesso assessore Luigi Bosco si è complimentato con l'iniziativa del Consiglio comunale e per lo stesso Odg, che è particolarmente puntuale nei riferimenti e nelle richieste. Bosco ha, inoltre, evidenziato come questi temi siano stati, tra gli altri, al centro dei colloqui tra il sindaco e il ministro Deirio, che è stato lunedì in visita nella nostra città. Lo stesso ministro ha assicurato che è intenzione del governo intervenire con provvedimenti concreti di messa in sicurezza delle scuole, degli edifici pubblici e che saranno messe in atto quanto prima iniziative in questo senso. In apertura di seduta era stata svolta la consueta attività ispettiva con comunicazioni dei consiglieri ai quali hanno dato risposta gli assessori Rosario D'Agata e Orazio Licandro. Dopo l'approvazione del documento sul rischio sismico che era stato prelevato dall'odg generale, la seduta si è conclusa per mancanza del numero legale. -tit_org-

VIA NIZZETI**Lavori conclusi, riaperta la rotatoria***[Carmelo Di Mauro]*

VIA NIZZETI E' stata riaperta ieri la rotatoria di via Nizzeti, che era rimasta chiusa per la definizione della fase degli interventi relativi al collegamento della condotta fognaria da via Nizzeti all'incrocio con la via Sgroppillo. I lavori hanno interessato l'area all'altezza proprio della rotatoria, e il traffico veicolare se ne è giovato immediatamente tanto che, come mostra la foto, è stato da subito abbastanza scorrevole. Gli interventi strutturali a carico della Protezione civile sono stati completati, restano ancora in corso d'opera alcuni per così dire dettagli e rifiniture che saranno definite nei prossimi giorni. Finisce quindi un disagio che ha creato non pochi problemi agli utenti, che adesso però potranno rifarsi e giovarsi dalla straordinaria importanza dell'opera. Resta invece il problema della viabilità per la parte alta di via Sgroppino, che ricade sul territorio di San Gregorio e che non è ancora percorribile. Sono infatti ben otto i sotto cantieri attualmente operanti. I lavori dovrebbero concludersi, almeno questo è l'auspicio, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico. A regolare la viabilità nella zona che ricade sui territori comunali di Catania e Tremestieri Etneo, ci sono gli agenti delle polizie municipali dei due Comuni. CARMELO DI MAURO ROTATORIA E SVINCOLI RIAPERTI - tit_org-

MASCALI**Le fiamme sui binari littorine al rallenty = Frazione S. Venera, vasto incendio sfiora i binari della littorina***[Laura Fazzina]*

Le fiamme sui binari littorine al rallenty LAURA FAZZINA PAGINA 31 MASCALI Frazione S. Venera, vasto incendio sfiora i binari della littorina Un vasto incendio è divampato nel primo pomeriggio di ieri in un canneto che costeggia la strada provinciale 2/111 che attraversa la frazione Santa Venera di Mascali. Sul posto sono intervenuti i volontari Vigili del fuoco di Linguaglossa e personale del Corpo forestale di Giarre. Le lingue di fuoco, dalla parte bassa del paese, si sono velocemente propagate tra le sterpaglie di alcuni terreni incolti, fino a raggiungere la parte alta del quartiere. Momenti di tensione sono stati vissuti dagli abitanti del posto quando hanno visto l'incendio lambire i terrazzamenti confinanti con alcune case e la secolare chiesa di S. Venera. Le fiamme, dopo essersi estese, hanno bruciato anche le colture dei terreni a ridosso della tratta ferrata della Ferrovia Circumetnea, generando una coltre di fumo che ha invaso i binari causando dei rallentamenti nella corsa delle "Littorine". Le squadre dei Volontari Vigili del fuoco di Linguaglossa e del Corpo forestale di Giarre sono state impegnate per diverse ore nelle operazioni di spegnimento ed messa in sicurezza dei luoghi da altri possibili focolai. LAURA FAZZINA -tit_org- Le fiamme sui binari littorine al rallenty - Frazione S. Venera, vasto incendio sfiora i binari della littorina

LA DIRETTRICE DEL POLO MUSEALE DI ENNA

Intervista a Giovanna Susan - La gestione del personale è tra le cose più complicate

[Redazione]

LA DIRETTRICE DEL POLO MUSEALE DI ENNA La gestione del personale è tra le cose più complicate PIAZZA ARMERINA. Giorni di piena e frenetica attività per il nuovo direttore della Villa romana del Casale, l'arch. Giovanna Susan, che proviene dal Museo di Palazzo Bellomo a Siracusa. Susan in virtù del nuovo assetto degli uffici del settore regionale dei Beni culturali in Sicilia, è adesso al timone del Polo regionale di Enna per i siti culturali comprendenti oltre al Parco archeologico della Villa del Casale e il Parco archeologico di Morgantina, il Museo archeologico di Aidone e quello di Enna. Incontriamo il direttore nella sede piazzese di Palazzo Trigona dove è avvenuta la presa in servizio il 7 luglio scorso. Già a fine luglio si è provveduto alla nomina dei responsabili delle varie unità operative. All'arch. Giuseppe Farina affidata la prima unità operativa "Affari generali del personale, legale, contenzioso, bandi, gare, contratti contabilità", mentre "Progettazione, sicurezza protezione civile manutenzione e restauro" a Liborio Calascibetta, "Valorizzazione, promozione, ricerca scientifica, gestione dei siti dipendenti" non è stata ancora assegnata, riconfermato l'arch. Angelo Giunta alla unità riguardante la direzione del Museo interdisciplinare, la SA unità relativa alla direzione del Museo regionale di Aidone all'arch. Concetto Greco (proveniente dal museo di Enna), infine per la GA unità il coordinamento della Villa romana del Casale è stato affidato all'arch. Carla Mancuso proveniente dalla Soprintendenza di Enna. Direttore Susan quali sono le priorità di questi primi giorni? Stiamo lavorando per il corretto avvio della nuova struttura a polo che comprende ormai varie strutture prima ritenute autonome. Occorre capire come rapportare queste varie strutture, c'è un unico ufficio personale che gestisce i custodi dei siti e dei musei, è uno degli aspetti più complicati perché in questo momento bisogna gestire tre musei e varie aree archeologiche capire come questo personale si può muovere all'interno delle varie strutture. Non è facile disporre che un custode ad esempio di Enna si sposti alla Villa del Casale. Tutto il personale non soltanto di custodia ma anche amministrativo deve cominciare a pensare in maniera diversa che siamo un polo e che c'è assolutamente la necessità al bisogno di doversi spostare. Abbiamo attivato il servizio di custodia h24 nei siti di Morgantina che finora ha avuto un servizio h2 solo di giorno e quindi si prestava servizio la notte al museo di Aidone. Da domani, 1 settembre, inoltre Morgantina sarà visitabile anche di mattina. Quando avverrà la tanto attesa musealizzazione di Palazzo Trigona? L'apertura del museo di Palazzo Trigona è di non facile attuazione, attualmente è un contenitore bellissimo ma vuoto. Soltanto con le nostre forze aprire il Trigona è complicato perché non abbiamo le risorse economiche, almeno in questo momento non c'è un progetto vero e proprio di allestimento museale. Un allestimento museale completo doveva essere fatto negli anni passati, adesso è necessario cominciare a pensare in maniera diversa anche con un nuovo spirito propositivo verso eventuali idee e proposte progettuali da parte del territorio. MAR. FUR. L'ARCH. GIOVANNA SUSAN SI È INSEDIATA LO SCORSO 7 LUGLIO -tit_org-

Statuto da modificare

[Redazione]

COMUNE DI LEONFORTE car.pon.) Intensa e varia attività dei componenti della della IA commissione consiliare MassimilianoTrecarichi, Pietro Vanadia, Francesco Sanfilippo, Roberto Di Sano, Rosalia Ferragosto. La comunicazione, per conoscenza, è stata inviata al sindaco Francesco Sinatra, agli assessori comunali, al presidente del consiglio Antonino Di Naso e ai consiglieri comunali non componenti della commissione. All'ordine del giorno lo studio e la revisione dello statuto comunale e del regolamento del consiglio comunale; trasformazione dal diritto di superficie in diritto di proprietà relativo alle aree assegnate a cooperative e lotti singoli. Inoltre, per potere programmare e fissare la data del prossimo consiglio comunale, sono stati convocati i capigruppo consiliari. Sono Antonino Di Naso, che è anche presidente del Consiglio, Salvatore Grillo, Giovanni Ghirlanda, Antonino Forno, Salvatore Smario, il vice presidente del Consiglio Davide Barbera. La conferenza dei capigruppo si terrà martedì 6 settembre alle ore 18, nella sala consiliare "Placido Rizzotto" del Palazzo Municipale. Carmelo Pontornomassimo consesso civico di Leonforte, con le riunioni delle commissioni consiliari e, poi, dei capigruppo, per fissare i lavori del Consiglio. Oggi, infatti, si riunisce la Commissione Affari Generali, Polizia Urbana, Protezione Civile e Annona di cui fanno parte Francesca Stella, Salvatore Grillo, Antonino La Delfa, Silvestro Salamon. -tit_org-

CAVA D'ALIGA**Disagi risolti Riaperto l'acquedotto nelle frazioni***[Concetta Bonini]*

CONCETTA BONINI Sciai. Un guasto alla rete idrica comunale di Cava d'Aliga ha costretto i commissari straordinari del Comune di Scicli e i funzionari degli uffici, nella mattina di lunedì scorso, a stabilire la chiusura dell'acquedotto che serve parte delle borgate di Cava d'Aliga e Bruca. Già nella serata di lunedì, tuttavia, la problematica è stata avviata verso la soluzione e nella mattinata di ieri è stato realizzato il completamento dei lavori di riparazione con ulteriore interruzione del servizio, che però non dovrebbe più ripetersi. Durante l'estate la commissione straordinaria ha dovuto affrontare non poche questioni legate alle diverse frazioni balneari. A luglio in particolare, è stato necessario fare diversi interventi lungo il litorale, dove sono state posizionate 560 metri di passerelle di accesso alle spiagge (circa cento metri in più rispetto allo scorso anno) e 15 postazioni docce. Sono anche stati adottati accorgimenti al fine di intensificare la turnazione di pulizia delle spiagge, per rendere il litorale accogliente per i turisti e i villeggianti. Qualche novità c'è stata anche riguardo ai lavori di messa in sicurezza della sorgente di Micenei a Donnalucata (che tra giugno e luglio erano stati interrotti per via della necessità di un adeguamento progettuale dell'intervento, poi definito in sede di conferenza dei servizi). Alla ripresa dei lavori, gli operai del Comune, coordinati dall'ingegner Carbone, hanno realizzato la scerbatura dell'area dalla vegetazione spontanea, mentre sono stati completati i lavori di bonifica, curati dal dipartimento di protezione civile con la chiusura del cantiere. Così ad agosto villeggianti e turisti sono tornati con i loro ombrelloni nel tratto iniziale di spiaggia del lido Micenei: il fiume carsico di acqua dolce, che sfocia in spiaggia, è stato irregimentato, è stato creato un vespaio con pietre in modo da incanalare l'acqua della sorgiva verso il mare, e l'area su cui era sorta una folta vegetazione spontanea è stata bonificata. In realtà quest'anno ci sono stati anche diversi problemi di erogazione idrica che è stata spesso interrotta a Donnalucata, a Cava d'Aliga e Playa Grande durante la notte: per questo diversi inviti sono stati fatti alla cittadinanza per non fare spreco di acqua potabile in ragione della situazione di emergenza. -tit_org- Disagi risolti Riaperto l'acquedotto nelle frazioni

Migranti, Pisola al collasso = Arrivano 617 migranti, accoglienza al collasso

Regione e prefettura: Impossibile accoglierne altri

[Matteo Vercelli]

Cambio di nave, ridotto il numero di profughi in arrivo oggi a Cagliari: 617 Migranti, l'Isola al collasso Regione e prefettura: Impossibile accoglierne altri L: Il mezzo dietrofront di Roma è stato deciso ieri all'alba. Oggi attracca a Cagliari non più la norvegese "Siem pilot" con 1.100 migranti, bensì una nave irlandese che ne trasporta 617. Solo così l'accoglienza sarda, da tempo al collasso, è riuscita ad assicurare un posto letto a tutti, ma l'emergenza è ormai la regola. Protesta il presidente della Regione Pigiari: Superate le quote assegnate all'Isola. La Prefettura di Cagliari: Non abbiamo più posti. FRESI), URBANA, VERCELLI AILE PAGINE 2, 3 Pigiari: Cinquecento persone in più rispetto alle quote per Pisola Arrivano 617 migranti, accoglienza al collasso NELLA NOTTE ROMA CAMBIA 1 PLANI E DIMEZZA GLI ARRIVI AL PORTO INDUSTRIALE. IL GOVERNATORE PROTESTA: LE QUOTE PREVISTE PER LA SARDEGNA PREVEDEVANO 500 PERSONE L' MENO. 11 sistema dell'accoglienza in Sardegna è al collasso. Lo ammette anche la Regione: con i 617 migranti in arrivo oggi a Cagliari (ore 8, molo Rinfuse del Porto Canale) l'Isola supererà di 500 persone la sua quota di presenze dei richiedenti asilo. Siamo preoccupati, ha confermato il presidente Francesco Pigiari, e non capiamo perché continuano a essere portate in Sardegna persone che non vogliono restare. Non c'è solo il superamento della quota: Non vengono presi in considerazione gli sbarchi diretti, cioè le centinaia di migranti approdati nelle coste del Sulcis. Non è finita: A dodici ore dall'arrivo dei migranti, ha aggiunto Pigiari, non sappiamo quanti siano i minori a bordo. Un fatto grave: per i minorenni non accompagnati è prevista un'organizzazione specifica e complessa che non potremo attuare, non per colpa nostra. IL NUOVO SBARCO. Intanto la macchina dell'accoglienza è pronta per il nuovo sbarco. Rispetto a lunedì c'è una novità con il dietrofront da Roma, arrivato all'alba: l'imbarcazione diretta a Cagliari non è più la Siem Pilot con a bordo 1.100 migranti (dirottata al porto di Corigliano Calabro), bensì la nave militare irlandese James Joyce (al "debutto" nell'Isola) con 617 persone soccorse durante 40 operazioni coordinate dalla Guardia Costiera al largo della Libia. Il cambio di destinazione finale tra le due navi sarebbe dovuto a questioni di rotte e di "precedenze". Probabilmente ha pesato anche lo sfioramento della quota di migranti assegnata alla Sardegna: se fosse arrivata a Cagliari la Siem Pilot si sarebbe superato di 900 il numero di richiedenti asilo destinato all'Isola. Prefettura, Capitaneria di porto, Questura, le altre forze dell'ordine, Protezione civile, Croce rossa, Asl e tutti gli enti coinvolti nell'accoglienza, anche oggi saranno in prima linea davanti al dramma umanitario di un esodo senza fine. La Prefettura ha dovuto fare i salti mortali per individuare nuove strutture di accoglienza per dare un tetto ai migranti che oggi sbarcheranno in Sardegna. Si procede in uno stato di continua emergenza e per questo è già scattata l'ennesima procedura di interesse per trovare altre strutture da destinare all'accoglienza. LA PREOCCUPAZIONE. Pigiari intanto ha fatto sentire la sua voce. Siamo vivamente preoccupati, ha ribadito il presidente della Regione, e ribadiremo al Governo, con forza, la necessità del rigoroso rispetto delle quote a noi assegnate, così come quella di metterci urgentemente nelle condizioni di lavorare a un adeguato progetto di integrazione. Resta comunque forte la perplessità sul fatto che continuano a essere portate in Sardegna persone che non vedono la nostra isola come meta accettabile del loro progetto di migrazione. La spiegazione l'aveva data un mese fa, in un incontro a Cagliari, il capo del dipartimento per l'immigrazione del ministero dell'Interno. Mario Morcone: Non ci fa piacere mandare le navi con i migranti in Sardegna perché sappiamo che esistono problematiche. Ma non possiamo gravare sempre sugli stessi scali marittimi e territori della Penisola o amai allo stremo. GLI SBARCHI. Come se non bastasse, vanno avanti anche gli sbarchi diretti. In appena dodici ore sono arrivati nelle coste di Teulada e del Sulcis altri 69 migranti. Ai 27 nordafricani (tra loro anche una donna incinta) intercettati all'interno del Po ligo militare di Capo Teulada lunedì notte, se ne sono aggiunti altri quindici, soccorsi da una motovedetta della Capitaneria di porto a bordo di un barellino al largo di Capo Teulada. Ieri mattina sulla spiaggia

Le Dune sono stati intercettati altri 27 giovani migranti, anche loro probabilmente algerini. Fermati dai carabinieri della compagnia di Carbonia e delle stazioni di Giba e Teulada, sono stati poi accompagnati nelle strutture d'accoglienza del Cagliaritano. I due barchini usati per il viaggio della speranza sono stati sequestrati. Matteo Vercelli
RIPRODUZIONE RISERVATA IL PRESIDENTE Hanno escluso nei conteggi chi raggiunge le nostre coste sui barconi degli scafisti -tit_org- Migranti, Pisola al collasso - Arrivano 617 migranti, accoglienza al collasso

Dalla Regione solo il silenzio

[Maurizio Olandi]

ScANO. Lo sfogo dei primi cittadini dei paesi devastati dall'incendio di mercoledì Roahi nel Montiferru e Planarèia: Abbandonati da tutti Maurizio Glandi Inviato Insieme fanno qualche paio di migliaia di residenti, ma non è la forza dei numeri a metterli uno fianco all'altro nella sala consiliare di Scano Montiferru. È la rabbia dei sindaci che hanno visto le loro terre arse dalla mano degli incendian, i loro concittadini impoveriti dalle fiamme, il loro tessuto sociale distrutto dall'approssimazione: Perché sul coordinamento dell'antincendio se ne potrebbe discutere molto dicono air unisono Antonio Flore (sindaco di Scano di Montiferru), Giampiero Cuccili (di Sagama) e Giovanni Battista Ledda (Sennariolo). TBE SINDACI. Nell'ottica regionale sono niente di più di un puntino di una cartina elettorale (voti alla mano), nell'ottica del Montiferru sono três sindaci arrabbiati come pochi con la classe politica isolana: Siamo ritornati ai tempi dei nobilotti di campagna - dice Antonio Flore nell'aula del suo Consiglio comunale, tra l'approvazione di tutti i presenti - che venivano nei terreni di proprietà solo quando gli faceva comodo ed era tutto facile. In questi giorni tra Montiferru e Planargia l'unica persona che si è vista è l'onorevole Caterina Pes. Dalla Regione, compresi i consiglieri che nel nostro territorio hanno partecipato a numerose cene durante la campagna elettorale, neppure una telefonata. Allora io dico a questi nobilotti: che il Montiferru li ha già cacciati una volta, tanto tempo fa, e sono certo che lo farà un'altra volta. Nell'aula consiliare di Scano Montiferru non ci sono posti a sedere liberi. In tanti ringraziano Caterina Pes per la presenza, un'onorevole messa in chiara difficoltà tra l'animo monteferrino e le esigenze della politica. Però davanti alla rabbia dei sindaci nei confronti della politica regionale e alle sollecitazioni dei presenti la deputata non può far altro che dire: Li capisco, si sono sentiti abbandonati. DANNI. La conta dei danni è finita: quasi 1800 ettari de vastati dalle fiamme, nel solo Comune di Scano Montiferru diverse aziende distrutte dalle fiamme. All'assessore Gappai, delega all'agricoltura nel piccolo paese del Montiferru, il compito di fare l'elenco dei danni: Sono molti gli imprenditori danneggiati. In sei aziende distrutto il 100 per cento del terreno pascolativo. Davanti a questi numeri, a una società che si regge sulla campagna e che oggi fa i conti con le aziende devastate dal fuoco (compresi un paio di agriturismo) la rabbia è comprensibile, il sentirsi solo un bacino di voti utile alle scadenze elettorali rende ancora più velenose le frasi dei primi cittadini: Molti i peccati di coordinamento dell'antincendio sottolineano i três che ammettono anche l'opera eccezionale dei mezzi e delle persone a terra. Ma finita la conta dei danni ora è il momento di pensare come far sopravvivere aziende e imprenditori: Siamo três paesi con una gestione amministrativa in at tivo - dicono i sindaci - vediamo cosa possiamo fare dai nostri avanzi di bilancio. Non li lasciamo soli. La delibera della Regione dei primi di agosto ci da una mano. RIPRODUZIONE RISERVATĪ -tit_org-

Dopo l'incendio dell'Avimecc a Modica

La filiera avicola rischia la paralisi della produzione

[Antonio Di Raimondo]

Antonio Di Raimondo MODICA Una paralisi, forse definitiva e dagli effetti devastanti, della filiera avicola modicana, la più importante e prolifica del meridione. È l'ipotesi nefasta paventata nel corso del vertice di ieri in prefettura nel caso le istituzioni non aiutassero in maniera concreta, e nel minor tempo possibile, l'azienda Avimecc, il cui capannone è stato ridotto in cenere da un colossale incendio che ha causato danni per quasi 50 milioni di euro. Il blocco della filiera avicola modicana, per la quale sarà avanzata richiesta di calamità, provocherebbe danni incalcolabili dal punto di vista economico finanziario ed in termini di possibili perdite di posti di lavoro, con centinaia di lavoratori, e relative famiglie, che potrebbero finire a spasso da un giorno all'altro. Uno scenario per certi versi apocalittico del tessuto produttivo siciliano da scongiurare a tutti i costi, garantendo un supporto adeguato per creare le condizioni utili a far ripartire l'azienda Avimecc, privata del centro operativo di produzione dal colossale rogo di venerdì scorso. Il forzato blocco delle attività di macellazione pone enormi difficoltà rispetto alla sussistenza anche delle altre aziende del territorio, visto che in Avimecc veniva macellato il 90% della produzione attuale di pollame e derivati, uova in primis. E ciò crea ingenti problemi economici, mettendo a rischio anche i livelli occupazionali. Tutto questo è emerso nella conferenza di servizio convocata dal prefetto Maria Carmela Librizzi, alla presenza dei sindaci dei territori interessati, dei rappresentanti dell'azienda Avimecc, dell'ispettorato del lavoro, dei vigili del fuoco, del dipartimento regionale della protezione civile, del servizio veterinario Asp, di Confindustria e del Distretto produttivo avicolo. Il confronto ha consentito di chiarire tutti gli aspetti tecnici a cui l'azienda Avimecc sta cercando di far fronte, attivando soluzioni d'emergenza che già martedì hanno permesso di effettuare delle prime consegne sul mercato di riferimento, ma che tuttavia non sono risolutive della problematica, considerato che vi è la necessità di procedere alla macellazione, nel pieno rispetto degli standard qualitativi, di tutti i capi, centinaia di migliaia, attualmente presenti negli allevamenti. Si sta operando su un impianto sottodimensionato, ma non basta. Gli imprenditori Michele e Luca Leocata hanno ribadito ancora una volta la propria volontà a proseguire nell'attività imprenditoriale, qualora si ottengano contestualmente precise garanzie da parte di Stato e Regione, oltre ad attivare provvedimenti straordinari a supporto degli interventi al momento realizzati in emergenza. Da parte di Confindustria, rappresentata dal direttore, il rogo a Modica ha incenerito uffici e capannoni dell'Avimecc, impresa leader a livello nazionale: sono stati calcolati danni per 50 milioni di euro. Uno stabilimento fumoso e un'azienda in ginocchio Duecento dipendenti saranno collocati in cassa integrazione, ma c'è la volontà di superare la crisi e ripartire. Sono stati ridotti in cenere tutti i macchinari della catena di produzione, con la conseguente impossibilità di macellare oltre 200 mila polli che potrebbero andare persi. Proprio per cercare di contenere almeno i danni della mancata produzione, altri operatori del settore, hanno messo a disposizione dell'Avimecc i loro locali e i loro macchinari. Il direttore Giusy Migliorisi, la proposta di attivare tutti i canali regionali per giungere alla positiva ricerca di forme di finanziamento agevolato. Sul fronte del territorio, come accennato, partirà la richiesta di calamità per il distretto avicolo modicano da sottoporre all'attenzione del Consiglio dei ministri, non appena giungerà anche da parte della Regione la richiesta di declaratoria dello stato di calamità. < La più importante azienda del meridione in ginocchio Ieri vertice in prefettura per invocare l'aiuto della Regione e del governo Renzi Il vertice in prefettura. Saranno chiesti i fondi per ridare slancio all'azienda -tit_org-

DISTRUTTI OLTRE MILLE METRI DI CANNETO.

Serradifalco, in fiamme la riserva del lago Soprano

0 Cinque squadre, tra pomperi e forestale impegnate oltre un'ora per domare l'incendio che ha causato danni seri

[Salvatore Benfante]

DISTRUTTI OLTRE MILLE METRI DI CANNETO. Il rogo ha divorato anche un punto di osservazione della flora e della fauna collocato all'interno del sito di interesse comunitario Serradifalco, in fiamme la riserva del lago Soprano. Cinque squadre, tra pomperi e forestale impegnate oltre un'ora per domare l'incendio che ha causato danni seri Salvatore Benfante SERRADIFALCO Distrutti da un incendio più di mille metri quadrati di canneto nella riserva naturale orientata del lago Soprano. E con essi anche un punto di osservazione della flora e della fauna collocato, all'interno del sito di interesse comunitario, pochi mesi fa, dal gestore della riserva, l'ex provincia regionale di Caltanissetta. Le fiamme si sono sprigionate poco prima delle 10 di ieri. E già alle 10,20, quando da Caltanissetta sono giunte due prime unità dei vigili del fuoco, avevano già avvolto un bel tratto della vegetazione che cresce spontanea attorno alla riva nord ovest del lago, lungo la regia trazzera Serradifalco - Mussomeli. A lanciare l'allarme, chiedendo l'intervento dei pompieri, era stato il responsabile della polizia municipale Gaetano Butticè. L'incendio è stato domato intorno alle 11,45. Dopo più di un'ora di intervento. Durante il quale, a dare una mano di aiuto alle prime due squadre dei vigili del fuoco, sono nel frattempo giunti dapprima un mezzo della guardia forestale subito dopo altre due dei vigili del fuoco. Tutte e cinque le squadre hanno dovuto faticare non poco per avere ragione delle fiamme, che si sta gliavano alte per più di cinque metri. Durante l'incendio, il fumo che si levava altissimo dalla zona è stato visibile dal paese. Che è stato in gran parte invaso dalla cenere, in cui è stata trasformato il canneto divorato dalle fiamme, che il vento ha trasportato fin dentro il centro abitato. Distantelina d'aria dal lago Soprano, dalla zona più prossima allo specchio d'acqua, meno di mezzo chilometro. Anche per questo le diverse terrazze naturali che da Serradifalco si affacciano sulla riserva naturale sono divenute meta di molti curiosi. I quali hanno affollato il belvedere per assistere all'intervento dei pompieri e della guardia forestale. L'opera degli vigili del fuoco e degli uomini della forestale è stato poi esaltata dall'assessore comunale all'ambiente, il vicesindaco Lillo Speziale. Il quale, ieri mattina stesso, rifletteva: La tempestività dei mezzi di intervento ha consentito di limitare i danni alla vegetazione, vitale per la riserva ". 11 vicesindaco, però, non ha voluto sottrarsi dall'esprimere un rammarico: Che chi ne ha la competenza non si attivi preventivamente a ripulire il territorio. Operazione questa che permetterebbe di evitare incendi. I quali, invece, oramai si regi strano a cadenza annuale. Eppure, mantenere e valorizzare la riserva naturale orientata del lago Soprano non è soltanto doveroso ma potrebbe rappresentare un volano di sviluppo del turismo ambientale, essendo il lago Soprano, fra l'altro, zona di transito di volatili. Speziale, infine, ha auspicato un incontro con i rappresentanti dell'ex provincia regionale di Caltanissetta per programmare un piano di interventi di valorizzazione della riserva da un punto di vista naturalistico e ambientale. ("SB") L'intero paese in pochi minuti è stato invaso dalla cenere, in cui è stato trasformato U canneto avvolto dalle fiamme, che il vento ha trasportato fin dentro il centro abitato. -tit_org-

madonie.**Otto gazebo, oltre 680 prestazioni Anche a Geraci Siculo cifre da record***[Redazione]*

MADONIE. Il villaggio a piazza del Popolo. Prossima tappa 115 settembre, il 27 ad Alia Otto gazebo, oltre 680 prestazioni Anche a Geraci Siculo cifre da record GERACI SICULO Il villaggio della prevenzione dell'Asp di Palermo dopo Castellana e Petralia Sottana, ha fatto tappa ancora una volta nelle Madonie esattamente nella contea di Geraci Siculo per lo Screening day. Nella centralissima Piazza del Popolo sono state ben 683 le prestazioni effettuate a bordo di due camper ed all'interno di otto gazebo. Presente a Geraci, oltre al direttore generale dell'Asp, Antonio Candela, anche Ignazio Tozzo, dirigente generale del Dipartimento assistenza sanitaria ed Osservatorio epidemiológico dell'assessorato regionale della Salute. Questa attività dell'Asp di Palermo - ha sottolineato Tozzo - si inserisce nell'ambito del piano regionale sulla prevenzione con un taglio innovativo che tende a promuovere sul campo la cultura della prevenzione educando la gente ad effettuare tutti i controlli necessari a tutela della propria salute. Un flusso continuo di utenti, proveniente anche dai centri vicini, ha gremito Piazza del Popolo per sfruttare l'opportunità offerta dallo Screening Day. In particolare, sono state 65 le mammografie effettuate, 34 i pap test (nei locali della vicina Guardia Medica), 56 i sof test distribuiti (per la ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito dello screening del tumore al colon retto), 48 le visite dermatologiche (screening del melanoma); quattrocento le prestazioni dello screening del diabete e dei fattori di rischio cardiovascolari e ottanta le prestazioni di educazione alimentare. All'iniziativa di Geraci Siculo hanno collaborato l'associazione Serena a Palermo ed i volontari della locale Protezione civile. Lo Screening day dell'Asp di Palermo proseguirà il prossimo 15 settembre a Polizzi Generosa ed il 27 ad Alia. CMLP*) MARIO u PUMA -tit_org-

Incendio sulla Statale 113, strada chiusa 4 ore

[Luigi Ansaloni]

ROGHI IN PROVINCIA. Presa di mira la zona di Trappeto, nelle contrade S. Cataldo e Spatafora. Fiamme spente anche a Mezzojuso, Misilmeri, S. Giuseppe e Corlee Incendio sulla Statale 113, strada chiusa 4 or Traffico congestionato tra Partinico e Terrasini: inevitabili i disagi per la viabilità, in tilt anche i percorsi alternativi Luigi Ansaloni Incendi in tutta la provincia e grossi disagi alla circolazione stradale, soprattutto sulla strada statale 113 tra Partinico e Terrasini: un tratto che è rimasto chiuso per quattro ore, dalle 16.30 circa fino a qualche minuto prima delle 20.30, a causa proprio di uno dei roghi scoppiati nella giornata di ieri. Il personale dell'Anas, intervenuto sul posto, ha lavorato sulla Settentrionale Sicula dal chilometro 302 al chilometro 303,600. Sul posto sono arrivate almeno tre squadre dei vigili del Fuoco e gli uomini dell'azienda che si occupa della gestione delle strade, oltre ai carabinieri di Partinico e i vigili urbani di Trappeto. Insieme hanno gestito l'emergenza, e dopo quattro ore hanno ripristinato la situazione, dopo avere rimosso i rami caduti sulla sede stradale, proprio a causa delle fiamme. Inevitabili i disagi alla circolazione stradale, con gli automobilisti fermi o in coda per quasi quattro ore. Ad un certo punto sarebbero andate in tilt anche le strade alternative, completamente intasate. Ieri è stata una giornata particolarmente difficile in tutto il territorio a causa dei numerosi roghi: secondo quanto ricostruito, tutto ieri sono stati trentacinque gli incendi divampati in provincia di Palermo. I pompieri sono stati impegnati per spegnere diversi roghi soprattutto nella zona tra Trappeto e Partinico tra le contrade San Cataldo e Spatafora. Le fiamme sono state spente a Mezzojuso, a Misilmeri, a San Giuseppe Jato e a Corleone. Vigili del fuoco in azione anche per domare un incendio di sterpaglie in via Ta- volatella, in territorio di Balestrate al confine con Partinico. I pompieri hanno accelerato al massimo le operazioni di spegnimento di un incendio di sterpaglie che minacciava diverse abitazioni della zona. Il rogo è stato spento in brevissimo tempo e non c'è stato alcun bisogno di evacuare le case. Qualche giorno fa c'erano stati incendi da Termini Imerese a Carini, con numerose squadre per domare una decina di roghi divampati a Termini Imerese, nei pressi di via De Spuches a Bagheria, a Terrasini vicino all'autostrada A29 PalermoMa2ara, a Carini e sul monte Pecoraro a Cinisi. A questi incendi si erano aggiunti quello di Misilmeri e quello divampato sulla strada provinciale di Grisì a Monreale. La situazione era stata tenuta sotto controllo dal lavoro dei vigili del fuoco. Giornata difficile per i vigili del fuoco a causa dei numerosi roghi divampati. L'Anas è intervenuta sulla Statale 113, lavorando sulla Settentrionale Sicula dal chilometro 302 al chilometro 303,600. VIGILI DEL FUOCO IN AZIONE ANCHE A BALESTRATE, CASE LAMBITE DAL FUOCO -tit_org-

Scuole, 8 su 10 sono fuorilegge = Campanella fuori legge: non a norma 8 istituti su 10*SANNA, PAGA 8 E 9 Lo studio della Cisl. Sindacati all'attacco: manutenzione inesistente**[Silvia Sanna]*

Scuole, 8 su 10 sono fuorilegge Denuncia dei sindacati: la maggioranza degli istituti dell'isola non è a norma. Sos dei vigili del fuoco Emergenza a 2 settimane dall'inizio del nuovo anno. Il progetto della Regione non decolla ISANNA.PAGGi Il nuovo anno comincia in edifici fatiscenti e insicuri Per rimmetterli a nuovo servirebbero 500 milioni Campanella fuori legge: non a norma 8 istituti su 10 Lo studio della Cisl. Sindacati all'attacco: manutenzione inesistente di Silvia Sanna SASSARI Nelle aule ci sono le LIM ma i servizi igienici non funzionano e alla prima pioggia la palestra si allaga. Le finestre spesso sono rotte e dei rilevatori antifumo non c'è traccia. Gli autografi sui banchi e sulle sedie sbeccate raccontano la loro lunghissima vita e spesso i laboratori, grazie alle strumentazioni all'avanguardia, assomigliano a musei. La scuola riapre le sue porte malconce agli studenti: il 14 la prima campanella, con i docenti e i dirigenti che già si preparano ad affrontare le proteste degli studenti. Che, nella maggior parte dei casi, troveranno una situazione fotocopia rispetto a quella lasciata a giugno. Anzi, spesso peggiorata a causa dell'assenza di manutenzione. Basta un dato per fare capire quanto la situazione è grave: secondo uno studio della Cisl, l'80 per cento delle scuole sarde non è a norma. I vigili del fuoco, infatti, a causa del mancato rispetto di una serie di prescrizioni stabilite dalla legge, non hanno rilasciato il certificato antincendio. Un esempio: in quasi tutte le scuole le porte delle aule si aprono verso l'interno, la normativa prevede invece che si spalanchino sull'esterno per agevolare l'uscita in caso di pericolo. La fotografia. Rendere gli istituti scolastici accoglienti e soprattutto sicuri è una delle priorità della giunta regionale. Che attraverso il progetto Iscol@ ha messo in campo un programma straordinario articolato su tre linee d'intervento: edilizia scolastica, incremento delle competenze e lotta alla dispersione scolastica. Solo sull'edilizia è stato calcolato che servirebbero 500 milioni di euro. Al momento sono 150 i milioni destinati alle scuole. Ma, nonostante i numerosi interventi di manutenzione già eseguiti, con più di un migliaio di cantieri aperti in tutta la Regione, gli effetti ancora non si sentono. E la scuola isolana continua a mostrare una immagine sbiadita. Vecchi e malconci. La maggior parte degli edifici scolastici ha tra i 36 e i 55 anni. Sono 611 le scuole costruite tra il 1961 e il 1980, molto meno numerose (388) quelle nate dopo il 1980. Sono 250, invece, gli istituti inaugurati tra il 1946 e il 1960, 69 quelli risalenti al periodo compreso tra il 1900 e il 1945 e 11 costruiti alla fine del 1800. L'edilizia scolastica ha segnato una battuta d'arresto notevole. Ma il problema principale è che la mancata costruzione di scuole moderne e al passo con la normativa di sicurezza non è stata compensata da adeguati piani di manutenzione sull'esistente. A parte il restyling eseguito in una quota degli edifici a partire dal 2014, nella maggior parte dei casi si è andato avanti con interventi tampone, pezze gettate qua e là mentre la falla continuava ad allargarsi. Il risultato è che ora per alcune scuole dell'isola la manutenzione non serve più. Andrebbero demolite e ricostruite secondo criteri ben diversi. Maria Giovanna Oggiano è il segretario regionale della Cisl scuola. Dirigente dell'Istituto Tecnico Industriale Angioy di Sassari, dice di essere pronta ad affrontare la prima sollevazione studentesca: Le aule non sono state imbiancate - spiega - e molte ne hanno bisogno da anni. Il Tecnico industriale, che accoglie una popolazione di circa 1600 studenti, è uno degli istituti non a norma. Come la stragrande maggioranza delle scuole dell'isola - spiega il segretario Cisl - perché in queste condizioni è impossibile ottenere il certificato antincendio. Allora per garantire sufficienti condizioni di sicurezza ci affidiamo agli strumenti compensativi: puntiamo sul personale, adeguatamente formato e qualificato, in grado

di affrontare al meglio le eventuali situazioni di pericolo che dovessero verificarsi. Non abbiamo altra possibilità: le risorse non ci sono o sono bloccate, e il piano Iscol@, che pure rappresenta un ottimo segnale, per ora ha inciso molto poco. Tra LIM e bagni rotti. Gli studenti tecnologicamente avanzati si trovano in difficoltà quando arriva il momento di andare al bagno, perché spesso i servizi sono rotti e aggiustarli sembra essere un'impresa. Ogni classe

ha la Lim, la lavagna multimediale, però capita di dover aspettare giorni per cambiare una lampadina, Luigi Canalis, responsabile Fic Cgil per la provincia di Sassari, insegna storia e filosofia al Liceo Classico Azuni di Sassari. Sottolinea le contraddizioni di un sistema che si ispira al modello europeo ma che qui da noi non può attecchire. Perché, sottolinea Canalis, prima del tetto bisogna pensare alle fondamenta. Il progetto Iscol@ è buono, i soldi in campo sono tanti e i risultati arriveranno. Però in Sardegna siamo veramente indietro. Ben vengano le grandi opere, ma prima di tutto bisogna affrontare la quotidianità e risolvere uno dopo l'altro i tanti piccoli problemi che rendono le nostre scuole complessivamente poco accoglienti e insicure. D'accordo con lui Tiziana Sanna (Fic Cgil della provincia di Cagliari): La manutenzione non c'è stata, i problemi sono quelli di sempre. Non basta una mano di vernice fresca per fare finta che le cose vadano bene. E i primi ad accorgersene sono gli studenti. Dice Alessandro Cherchi, segretario regionale Uil scuola, insegnante precario da 12 anni: La situazione è grave, ho lavorato in tanti istituti fatiscenti, in condizioni terribili tra porte e banchi rotti e spifferi ovunque. E ho notato che quando l'ambiente è poco curato lo studente si sente autorizzato a non rispettarlo perché nessuno lo fa. E questo, dal punto di vista educativo, è un fallimento. Tutti in classe mercoledì 14, si chiude il 10 giugno 2017 LA PERCENTUALE DI EDIFICI SCOLASTICI NON A NORMA NELL'ISOLA SECONDO LO STUDIO DELLA CISL MILIONI: LA SOMMA NECESSARIA, SECONDO I CALCOLI DELLA REGIONE, PERGLI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA MILIONI: È LA SOMMA SINORA MESSA IN CAMPO DAL PROGETTO ISCOL GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI DAL 2014 I CANTIERI APERTI NELL'ISOLA Si parte mercoledì 14 settembre e si chiude il 10 giugno 2017: quel giorno inizieranno le vacanze estive per gli scolari della primaria e della secondaria die II grado. Andranno avanti sino al 30 giugno, invece, le lezioni per i bambini più piccoli della scuola dell'infanzia. Il calendario fissato dalla Regione prevede 207 giorni di lezione ma dal totale bisogna sottrarre due giorni a disposizione degli istituti in virtù dell'autonomia. Fissati anche i giorni di vacanza che coincidono con le festività nazionali e con la festa del Santo patrono (se ricade nel periodo dell'attività scolastica). parte settembre e giugno, i mesi nei quali gli studenti faranno meno lezione saranno dicembre 2016 e aprile 2017. A dicembre le vacanze natalizie inizieranno il 23 e si concluderanno il 7 gennaio. In aprile invece le vacanze pasquali inizieranno il 13 e si concluderanno il 18. Ma in aprile le scuole resteranno chiuse anche il 25 per la festa della Liberazione e il 28 per Sa Die de Sa Sardinia. In Italia la campanella suonerà prima in provincia di Bolzano: le lezioni ricominceranno il 5 settembre. Dieci giorni dopo, il 15, scuole al via in Emilia, Puglia, Toscana, Marche, Lazio e Campania. MILIONI: DESTINATI ALLA COSTRUZIONE DI 14 NUOVE SCUOLE Scolari entrano in classe, a destra sopralluogo dei vigili del fuoco in seguito al crollo in un istituto -tit_org- Scuole, 8 su 10 sono fuorilegge - Campanella fuori legge: non a norma 8 istituti su 10

SERRADIFALCO. Mattinata di fiamme e fumo nell' area attigua al Lago Soprano: la cenere ha poi invaso il centro abitato
Incendio nella Riserva naturale

Distrutti oltre mille metri quadrati del canneto, habitat naturale di diverse specie di volatili

[Carmelo Locurto]

SERRADIFALCO. Mattinata di fiamme e fumo nell'area attigua al Lago Soprano: la cenere ha poi invaso il centro abitato. Distrutti oltre mille metri quadrati del canneto, habitat naturale di diverse specie di volatili SERRADIFALCO. Un incendio è scoppiato ieri mattina nell'area attigua al perimetro acquatico del Lago Soprano, distruggendo oltre mille metri quadrati di canneto. L'incendio è scoppiato intorno alle 10. Le fiamme si sono subito sviluppate diventando ben visibili da chi si trovava in paese nella zona di piazza Vittorio Emanuele e via Roma. Il fuoco s'è immediatamente impadronito di una delle aree del canneto che circonda il Lago Soprano, divorandolo inesorabilmente metro su metro. Céleri quanto efficaci sono stati gli interventi da parte dei vigili del fuoco, del corpo forestale e della stessa Polizia municipale di Serradifalco. I vigili del fuoco hanno dovuto sudare parecchio per domare le fiamme che, alla fine, hanno distrutto oltre mille metri quadri di quel canneto nel quale, solitamente, trovano il loro habitat naturale diverse specie di volatili che, periodicamente, fanno tappa proprio nella zona umida serradifalchese. L'incendio è stato talmente violento che, il vento che ieri mattina spirava su Serradifalco ha trasportato i residui volatili della cenere del canneto facendola depositare sui balconi e sui tetti delle case ma anche per le strade. Un incendio che, per proporzioni ed intensità, ha riportato alla mente quelli verificatisi rispettivamente nell'agosto di tre anni fa e di quattro anni or sono. Anche in quella occasione, tanti metri quadrati di canneto andarono in fumo a seguito delle fiamme che ne distrussero una parte cospicua. Un fatto che s'è verificato anche ieri e che ha provocato la pronta presa di posizione da parte del vice sindaco Lillo Speziale. Quest'ultimo, in primo luogo, ha voluto ringraziare i vigili del fuoco, il corpo forestale e i vigili urbani per la tempestività del loro intervento e per l'abnegazione che hanno messo in mostra nelle operazioni di spegnimento dell'incendio, limitando i danni al canneto che è organo ecologicamente vitale per la riserva naturale orientata serradifalchese. Nel contempo, ha però rimarcato: 11 vice sindaco ha auspicato che in tempi brevi ci sia un incontro con il Libero consorzio di Caltanissetta,

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: temporali e instabilità nei prossimi giorni - -

- - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: temporali e instabilità nei prossimi giorni L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 5 settembre a cura di Filomena Fotia 30 agosto 2016 - 16:39 [Prognose_20160830-640x455] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: una perturbazione sta interessando le regioni settentrionali producendo marcate condizioni di instabilità specie sulle regioni nord-occidentali, Lombardia ed Emilia-Romagna mentre al centro le nubi sono in aumento causa alta pressione che inizia a cedere. Al sud permangono condizioni prevalenti di tempo stabile dovute all'alta pressione. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: pomeriggio all'insegna del maltempo su gran parte delle regioni ad eccezione della parte costiera ed immediata entroterra di Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna; le precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio con locali temporali risulteranno più intense su Piemonte, Lombardia, Liguria di levante e settore occidentale dell'Emilia-Romagna; dalla serata tendenza ad attenuazione dei fenomeni ad eccezione del Piemonte dove si avrà una persistenza delle piogge. Centro e Sardegna: nubi in rapido aumento con precipitazioni già nel corso del primo pomeriggio su Toscana, settori settentrionale ed orientale della Sardegna dove però saranno caratteri di rovescio o temporale in estensione poi durante il corso del pomeriggio ai rilievi montuosi e zone interne di Marche, Abruzzo, all'Umbria ed al Lazio. Durante la notte attesi temporali anche nelle zone interne del Lazio, in Umbria e localmente sulla Toscana. Sud e Sicilia: prevalenza di ampi spazi sereni con poche nubi ad eccezione delle aree interne peninsulari dove saranno attesi isolati e deboli rovesci pomeridiani sui rilievi appenninici compresi tra Molise, Campania e Calabria; condizioni più stabili sul resto del meridione con prevalenza di cielo sereno o al più poco nuvoloso. Dalla tarda serata aumento delle nubi su Molise, Campania e Basilicata con piogge deboli dalla notte limitate però alla Campania. Temperature: massime di oggi: in sensibile diminuzione sulle regioni nord-occidentali, meno marcata sulle regioni di nord-est, su Sardegna, Toscana, Marche, Abruzzo; in lieve aumento sulle regioni del basso Tirreno; senza variazioni di rilievo altrove. Minime di domani: in aumento sulle regioni nord-occidentali e sulle regioni tirreniche; senza variazioni di rilievo altrove. Venti: deboli dai quadranti orientali al nord con rinforzi da nord-est sull'alto Adriatico e su Piemonte centro meridionale e Liguria; deboli in genere di direzione variabile sul resto del territorio a parte decisi rinforzi da maestrale attesi sulla parte occidentale della Sardegna. Mari: molto mosso il Mare di Sardegna; da mosso a molto mosso il Mar Ligure, il Canale di Sardegna; da poco mosso a mosso lo Jonio occidentale e Adriatico centro-settentrionale; poco mosso i restanti bacini. L'Aeronautica Militare 011 Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità abbastanza diffusa e compatta con precipitazioni sparse, sempre in prevalenza temporalesche, sulle zone alpine e tra Piemonte centro e Liguria. Su queste ultime aree al primo mattino i fenomeni potranno risultare ancora intensi anche se con tendenza a deciso miglioramento durante la seconda parte della giornata. Spazi sereni, che si faranno invece sempre più ampi, domineranno le condizioni su Lombardia meridionale, Emilia-Romagna centro-orientale e zone pianeggianti e costiere di Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Tra la serata e la notte cielo in prevalenza limpido un po' ovunque ad eccezione dei rilievi alpini compresi tra Valle Aosta e Trentino-Alto Adige dove tenderà a persistere un po' di nuvolosità ma con scarsa o nulla fenomenologia associata. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso su Toscana, Umbria, Lazio, zone interne di Abruzzo e Marche e settore settentrionale ed orientale di Sardegna. Tale nuvolosità sarà associata a precipitazioni sparse anche temporalesche tra tarda mattinata ed ore pomeridiane che si attenueranno verso sera. In nottata prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Sud e Sicilia: nubi in rapido aumento sulle regioni peninsulari con piogge o locali temporali, tra tarda mattinata e pomeriggio, su Campania e zone interne comprese tra Molise, Puglia e

Basilicata con parziale coinvolgimento dell'Appennino calabro. Sempre nel corso del pomeriggio locali rovesci o isolati temporali attesi nelle zone più interne della Sicilia. Generale miglioramento per fine giornata seppur con un po' di nuvolosità con ancora qualche debole piovasco associato che tenderà a persistere su Campania meridionale e coste tirreniche di Basilicata e Calabria. Temperature: minime in diminuzione su gran parte del nord, nelle zone interne di Marche ed Abruzzo e su Sardegna; in lieve aumento su regioni tirreniche e Sicilia settentrionale; in genere stazionarie altrove; massime in aumento anche deciso al settentrione specie su Piemonte, Lombardia e Liguria; in diminuzione su Sardegna e zone interne del centro; intente rialzo lungo le coste tirreniche e senza sostanziali variazioni sul resto del territorio. Venti: da deboli a moderati nordorientali al centro-nord, specie aree adriatiche, Liguria e Toscana centro settentrionale con tendenza a calo di intensità durante la seconda parte della giornata; deboli di direzione variabile altrove a parte residui rinforzi di maestrale su Sardegna occidentale. Mari: da mossi a localmente molto mossi al Adriatico settentrionale, il Mar Ligure ed il Mar di Sardegna con moto ondoso in attenuazione dal pomeriggio; in prevalenza poco mossi gli altri mari ad eccezione dello Jonio orientale che risulterà mosso. aeronautica militare 0111 Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. GIOVEDÌ 1 Nord: prevalenza di ampi spazi sereni ad eccezione delle zone alpine dove, già al mattino, sarà presente un po' di nuvolosità che soprattutto nel corso del pomeriggio darà luogo a rovesci sparsi o isolati temporali che si attenueranno verso sera. Tra il pomeriggio e le ore serali nubi alte tenderanno a transitare tra Liguria, Piemonte e regioni di nord est per poi diradarsi nella notte. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile a tratti intensa sull'isola con possibilità di qualche rovescio nelle zone interne e lungo il settore adriatico ma con tendenza a decise schiarite tra la serata e la notte; iniziali spazi sereni su tutte le regioni peninsulari seguiti da nuvolosità a evoluzione diurna con associate piogge sparse o rovesci su Lazio, Umbria centro-meridionale e zone interne di Abruzzo ma con tendenza a cielo pressoché limpido tra la sera e la notte. Sud e Sicilia: nubi in aumento soprattutto su Campania, Basilicata, Calabria, zone interne comprese tra Molise e Puglia e Sicilia centro-orientale. Tale nuvolosità sarà in grado di produrre piogge o rovesci sparsi che si attenueranno verso sera. Temperature: minime in lieve diminuzione al nord est e sulle regioni centrali; in tenue rialzo su Liguria, Piemonte e regioni meridionali; stazionarie altrove; massime in aumento al centro-nord e Sardegna ed in diminuzione al sud. Venti: deboli di direzione variabile al nord; deboli di provenienza settentrionale sulle rimanenti regioni con rinforzi sulle regioni adriatiche e sulle due isole maggiori. Mari: localmente mossi il medio e basso Adriatico, il Mare e Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, il Canale Otranto e lo Jonio; poco mossi i rimanenti mari. VENERDÌ 2: condizioni che tendono a divenire mediamente stabili seppur in presenza di nubi pomeridiane con associate precipitazioni temporalesche sulle zone alpine e marginalmente nelle zone interne del centro, sull'Appennino meridionale e localmente su Sicilia orientale. Generale nuovo miglioramento dalle ore serali. SABATO 3: tempo abbastanza stabile seppur in presenza di velature al nord e sulle regioni centrali. Non mancheranno nubi in sviluppo pomeridiano sulle Alpi e sui rilievi del centro-sud in grado di dar luogo ad isolati piovaschi. DOMENICA 4 e LUNEDÌ 5: tempo caratterizzato da ampi spazi sereni nonostante il temporaneo passaggio di nubi medio-alte al nord ed al centro nel corso dei due giorni di previsione.

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: temporali al centro/nord oggi e domani - - - -

-

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: temporali al centro/nord oggi edomaniL Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domaniA cura di Filomena Fotia30 agosto 2016 - 08:47[images-46-640x466]Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un sistema frontale sta interessando le regioni settentrionali portando marcate condizioni di instabilità specie sulle aree alpine, nord ovest e Lombardia; al centro-sud permangono condizioni prevalenti di tempo stabile con prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento delle nubi sulle regioni centrali. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: giornata all'insegna del maltempo su gran parte delle regioni ad eccezione della parte costiera ed immediato entroterra di Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna; le precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, risulteranno più intense su Piemonte, Lombardia, Liguria con particolare riferimento al settore di ponente e, localmente, su Trentino Alto Adige; dalla serata tendenza ad attenuazione dei fenomeni su Lombardia e nordest mentre si avrà una persistenza delle piogge o di temporali su gran parte del Piemonte e della Liguria. Centro e Sardegna: nubi in rapido aumento nel corso della mattinata con deboli rovesci su Toscana centro settentrionale, Umbria a ridosso dei rilievi montuosi e zone interne di Marche, Abruzzo, Lazio e settore settentrionale dell'isola; piogge in estensione dal pomeriggio su tutta la Toscana, Umbria e in moderata intensificazione nell'entroterra di Marche, Lazio e Abruzzo; miglioramento per fine giornata anche se le precipitazioni tenderanno a persistere su Toscana centro-settentrionale. Sud e Sicilia: prevalenza di ampi spazi sereni con poche nubi confinate soprattutto su Campania e aree tirreniche di Basilicata e Calabria; seguirà un graduale aumento della copertura nuvolosa nelle aree interne peninsulari con qualche debole rovescio pomeridiano sui rilievi appenninici compresi tra Molise e Campania; condizioni più stabili sul resto del meridione con prevalenza di cielo sereno o al più poco nuvoloso. Temperature: massime in sensibile diminuzione al nord, meno marcata su Sardegna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia garganica, in tenue aumento sulla Toscana, senza variazioni di rilievo sulle restanti parti del territorio. Venti: deboli dai quadranti orientali al nord con rinforzi da nord-est sull'alto Adriatico e, dal pomeriggio, su Piemonte centro meridionale e Liguria; deboli in genere di direzione variabile sul resto del territorio a parte decisi rinforzi di maestrale attesi sulla parte occidentale della Sardegna. Mari: molto mosso il mare di Sardegna; da mossi a molto mossi il mar Ligure, il canale di Sardegna e l'Adriatico settentrionale; da poco mosso a mosso lo Jonio occidentale; poco mossi i restanti bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità abbastanza diffusa e compatta con precipitazioni sparse, sempre in prevalenza temporalesche, sulle zone alpine e tra Piemonte centro e Liguria. Su queste ultime aree al primo mattino i fenomeni potranno risultare ancora intensi anche se con tendenza a deciso miglioramento durante la seconda parte della giornata. Spazi sereni, che si faranno invece sempre più ampi, domineranno le condizioni su Lombardia meridionale, Emilia Romagna centro-orientale e zone pianeggianti e costiere di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Tra la serata e la notte cielo in prevalenza limpido un po' ovunque ad eccezione dei rilievi alpini compresi tra Valle Aosta e Trentino Alto Adige dove tenderà a persistere un po' di nuvolosità ma con scarsa o nulla fenomenologia associata. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso su Toscana, Umbria, Lazio, zone interne di Abruzzo e Marche e settore settentrionale ed orientale di Sardegna. Tale nuvolosità sarà associata a precipitazioni sparse anche temporalesche tra tarda mattinata ed ore pomeridiane che si attenueranno verso sera. In nottata prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Sud e Sicilia: nubi in rapido aumento sulle regioni peninsulari con piogge o locali temporali, tra tarda mattinata e pomeriggio, su Campania e zone interne comprese tra Molise, Puglia e Basilicata con parziale coinvolgimento dell'Appennino calabro. Sempre nel corso del pomeriggio locali rovesci o

isolati temporali attesi nelle zone più interne della Sicilia. Generale miglioramento per fine giornata seppur con un po' di nuvolosità con ancora qualche debole piovoso associato che tenderà a persistere su Campania meridionale e coste tirreniche di Basilicata e Calabria. Temperature: minime in diminuzione su gran parte del nord, nelle zone interne di Marche e Abruzzo e su Sardegna; in lieve aumento su regioni tirreniche e Sicilia settentrionale; in genere stazionarie altrove; massime in aumento anche deciso al settentrione specie su Piemonte, Lombardia e Liguria; in diminuzione su Sardegna e zone interne del centro; intente rialzo lungo le coste tirreniche e senza sostanziali variazioni sul resto del territorio. Venti: da deboli a moderati nordorientali al centro-nord, specie aree adriatiche, Liguria e Toscana centro settentrionale con tendenza a calo di intensità durante la seconda parte della giornata; deboli di direzione variabile altrove a parte residui rinforzi di maestrale su Sardegna occidentale. Mari: da mossi a localmente molto mossi al Adriatico settentrionale, il mar Ligure e il mar di Sardegna con moto ondosità in attenuazione dal pomeriggio; in prevalenza poco mossi gli altri mari ad eccezione dello Jonio orientale che risulterà mosso.

- Previsioni Meteo, temporali al centro/nord: domani il maltempo raggiunge il sud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, temporali al centro/nord: domani il maltempo raggiunge il sud Il transito di un fronte freddo sull'Europa centrale è accompagnato da un temporaneo cedimento dell'alta pressione, spiega il Centro Euron Meteo a cura di Filomena Fotia 30 agosto 2016 - 10:57 [ombrello-640x360] Il transito di un fronte freddo sull'Europa centrale è accompagnato da un temporaneo cedimento dell'alta pressione sul Centro-nord Italia e da una fase dimarcata instabilità. Oggi la perturbazione del mese di agosto sta causando temporali al Nord e nelle prossime ore anche sulle zone interne del Centro; l'aria più fresca che la accompagna sta dando vita a vortici di bassa pressione in prossimità della Corsica, che nei prossimi giorni si sposterà lentamente verso il Sud, determinando condizioni di variabilità specialmente nelle zone interne e una lieve attenuazione del caldo. Oggi mattina con schiarite in gran parte del Centro-sud e Sicilia, ad eccezione della Toscana. Sulla Toscana settentrionale e sulla Sardegna presenza di nubi con precipitazioni irregolari, localmente a carattere di rovescio, più diffusi al Nord, tra Piemonte, bassa Lombardia, Emilia occidentale, Liguria, coste toscane. Durante il pomeriggio cielo sereno al Sud con qualche annuvolamento in più in Appennino e il rischio di un rovescio isolato in Sila. Ancora molte nubi al Nord con tendenza a parziali schiarite sull'alto Adriatico. Sempre al Nord permarrà il rischio di precipitazioni intermittenti, sotto forma anche di brevi rovesci con il rischio di temporali principalmente sul basso Piemonte, Appennino emiliano, tra le Prealpi lombarde, venete e le Dolomiti. Nuvolosità molto variabile in aumento anche in gran parte del Centro e in Sardegna con il rischio di locali temporali sulle zone interne e sulla Sardegna nordorientale. Tra sera e notte il rischio di ulteriori fenomeni riguarderà il Piemonte occidentale, Liguria, la Toscana, Umbria occidentale e centro-nord del Lazio; non saranno fenomeni diffusi, ma potrebbero essere a carattere temporalesco. Temperature in calo al Centro-nord e in Sardegna, più sensibile al Nordovest con possibili cali di 5-8 gradi rispetto a ieri. Venti in generale deboli, ma con rinforzi dai quadranti settentrionali in Liguria e di Maestrale nel nordovest della Sardegna; possibili raffiche intense in coincidenza ai temporali. Domani area di instabilità tenderà a scivolare verso Sud. Al Nord ulteriore miglioramento con schiarite già ampie al mattino tra Lombardia orientale e alto Adriatico in estensione anche alle pianure del Nordovest. Residue locali piogge e brevi rovesci al mattino sui rilievi piemontesi, nel pomeriggio sulle alpi centro-occidentali e sull'Appennino emiliano. Al Centro-sud mattina con nuvolosità irregolare con il rischio di qualche locale rovescio tra bassa Toscana, Umbria, zone interne del Lazio e nord-est della Sardegna; altrove poco nuvoloso, ma le nubi tenderanno ad aumentare in giornata. Sempre al Centro-sud infatti nel pomeriggio instabilità tornerà ad essere più diffusa, con il rischio di locali rovesci o temporali in tutte le zone interne della Penisola e sulle Isole maggiori; in Toscana possibili confinamenti delle precipitazioni lungo le coste. In serata tendenza all'attenuazione dell'instabilità con qualche occasionale rovescio tra Appennino lucano e nordovest della Calabria. Venti fino a moderati settentrionali sulla Liguria centrale e di ponente. Temperature in rialzo al Nord, in particolare al Nordovest (3-5 gradi in più), valori in calo invece in gran parte del Centro, su Campania e Sardegna (2-4 gradi in meno). Giovedì al mattino nuvole variabili in transito al Sud specie tra Calabria e alto Ionio. Più soleggiato sul resto d'Italia con le schiarite più ampie tra Val Padana e regioni centrali. Nel pomeriggio rischio di locali rovesci o temporali per lo più nelle zone interne del basso Lazio e del Sud Italia, con qualche confinamento verso il Golfo di Taranto e le coste della Calabria settentrionale. Occasionali brevi rovesci anche sui monti delle Isole, sulle Alpi orientali e sui rilievi occidentali piemontesi. Tutti i fenomeni tenderanno a scomparire entro sera. Temperature massime in calo di 1-3 gradi all'estremo Sud, in rialzo al Centro e in Sardegna, in ulteriore lieve aumento al Nord. Vento debole ad eccezione di locali rinforzi di Maestrale sul medio-basso Adriatico e nel Canale di Sicilia. Nella seconda parte della settimana passaggio a tempo più stabile e soleggiato. Rari episodi di instabilità pomeridiani non sono da escludere sui

monti della Calabria e nelle Alpicentrali. Nubi innocue a alte potrebbero transitare sul Nord Italiatemporaneamente nella giornata di sabato. Temperature stabili o in lieveaumento, con valori sopra la media stagionale e picchi di 32-33 gradi.

Volontari della Protezione civile, mancano in 13 Comuni

[Redazione]

Fiamme a Sant`Ignazio, intervento dell`elicottero

[Redazione]

NORBELLO. Non si è fermata opera degli incendiari che evidentemente approfittano delle condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli per i criminali del cerino. Ieri, nelle campagne di... Tags incendi 30 agosto 2016 NORBELLO. Non si è fermata opera degli incendiari che evidentemente approfittano delle condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli per i criminali del cerino. Ieri, nelle campagne di Norbello, in zona Sant Ignazio, si è sviluppato un vasto incendio che ha richiesto intervento di un elicottero proveniente dalla base Forestale di Fenosu. A terra hanno lavorato gli uomini della Forestale, e i Vigili del fuoco del distaccamento di Ghilarza. incendio è stato domato dopo alcune ore, e ha interessato oltre un ettaro di pascolo. La zona, non particolarmente impervia, ha facilitato le operazioni di spegnimento che appare di origine dolosa. Intanto,

Fondi alluvione, commercianti esclusi

[Redazione]

Confesercenti all attacco. La Regione ribatte: Prima ai cittadini, poi rimborsi anche per loro. Tags alluvione confesercenti protezione civile 30 agosto 2016 [image] SASSARI. A lanciare l'allarme è la Confesercenti: Dei 19,5 milioni di euro dei fondi statali, a cui si sommano i 4 milioni di risorse regionali, per la concessione di contributi a privati e attività economiche colpite dall'alluvione nel 2013, alle attività produttive non andrà neanche un euro. Roberto Bolognese, vice presidente vicario dell'associazione regionale, parla di un vero e proprio oltraggio alla solidarietà, che colpisce duramente chi in questi anni ha reinvestito di tasca propria pur di non chiudere i battenti della propria attività. Abbiamo la conferma che per la Regione le attività produttive non sono il motore dell'economia dell'isola dice Bolognese. Non le si vuole aiutare e questo è un dato di fatto. Il caso è scoppiato in seguito alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale: Dopo tre anni di attesa, consentirà soltanto ai cittadini di ricevere i contributi per gli eventi di calamità naturale con tempi strettissimi e una procedura che fa venire tanti dubbi sulla natura marcatamente elettorale dell'operazione con una tempistica che cade proprio sotto la campagna elettorale per il referendum di ottobre sottolinea il vice presidente di Confesercenti mentre i commercianti dovrebbero aspettare il 2017 per eventuali risorse statali di cui non c'è affatto certezza. A stretto giro di posta arriva la replica della Regione. Le attività produttive non sono escluse dai fondi per l'alluvione 2013 e, una volta avviata quella per i cittadini, saranno oggetto di una specifica procedura con ulteriori risorse secondo i criteri della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016. Anche in questo caso si darà ampia informazione. A intervenire è la Direzione regionale della Protezione civile definendo infondati i timori della Confesercenti. Finora la Regione sta operando secondo quanto predisposto dall'ordinanza del Dipartimento nazionale, che ha previsto l'avvio della procedura per le attività produttive circa due mesi dopo quella dedicata alla cittadinanza. La Protezione Civile regionale precisa che l'allegato 2 dell'ordinanza spiega l'iter: la predisposizione di due deliberazioni di giunta di ciascuna regione interessata (una per nominare l'organismo istruttore delle domande e la seconda contenente le modalità per la presentazione delle domande), successivamente

Rogo alle porte di Sinnai minacciate le case

[Redazione]

Ancora un'altra intensa giornata di lotta agli incendi in varie zone dell'isola. La denuncia dell'Ispra: troppi Comuni ancora privi di piani di prevenzione. Tags incendi 30 agosto 2016 [image] CAGLIARI. Un incendio alle porte di Sinnai divampato nella notte ha lambito le case. Si continua a combattere per domare gli incendi in tutta l'isola. La protezione civile, il Corpo forestale, i vigili del fuoco tra ieri notte e stamattina sono dovuti intervenire per spegnere gli incendi divampati nel Nuorese e nel Cagliaritano, incendi partiti ieri sera e poi spenti ma che nel corso delle ore hanno ripreso vigore. Un elicottero e un mezzo aereo hanno dato supporto a diverse zone colpite da roghi devastanti nel Nuorese, mentre nella zona di Sinnai il fuoco è divampato tardi a notte fonda e l'intero lavoro di spegnimento delle fiamme è stato condotto dagli operatori dislocati a terra. Il rogo di Sinnai è divampato all'1 della notte tra domenica e lunedì su una collina nella campagna di Sa Pedralla, non distante dalle case. Al lavoro durante la notte dunque nessun mezzo aereo ma i volontari ed i vigili del fuoco che sono riusciti ad arginare le fiamme prima che si avvicinassero alle abitazioni e alla pineta e non è stato necessario evacuare le abitazioni come in un primo momento si stava pensando di fare. Intanto, mentre la macchina dei soccorsi ogni giorno mette a dura prova l'impegno degli operatori, continuano a emergere le falle del sistema antincendio. Nel report curato dall'Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, si scopre che mentre i Comuni dotati di un piano rischio incendi di interfaccia (nelle periferie dei centri abitati che si trovano al confine con boschi o macchia mediterranea) sono 278, ben 94 risultano senza alcun documento di pianificazione di protezione civile nonostante l'evidente rischio corso dalle periferie che si affacciano sulla campagna. Il report mette in evidenza che dal giugno 2016, quando il problema era stato sollevato dal comandante regionale dei vigili del fuoco, Silvio Saffioti, all'inizio della campagna antincendi, qualche passo in avanti è stato fatto, ma si è ancora indietro. Allora, infatti, si contavano 107 Comuni privi di pianificazione di protezione civile e 111 che non avevano ancora il piano di prevenzione incendi. Le carenze sono state colmate soltanto in pochi comuni

L'antincendi ha limitato i danni

[Redazione]

Le squadre a terra e i mezzi aerei sono riusciti a contenere a 20 ettari la superficie distrutta dal fuoco. Tags incendi 30 agosto 2016 [image] MACOMER. Se non fosse stato bloccato in tempo dall'intervento delle squadre a terra e dai lanciacqua dei mezzi aerei impiegati nello spegnimento (soprattutto di un canadair che ha centrato le fiamme con precisione chirurgica), incendio divampato sabato pomeriggio alla periferia di Macomer avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. Il fuoco è stato fermato prima che arrivasse alla ex Carlo Felice che collega Macomer al Bivio di Borore. Se avesse superato la strada, sarebbe dilagato nella piana verso Tossilo. Sono anche e soprattutto attività di prevenzione svolta fatta dal comune di Macomer efficace con la quale opera l'apparato comunale della protezione civile ad aver reso efficace azione di spegnimento del fuoco. In meno di un mese il sistema è stato allertato due volte. Il 10 agosto, quando è stato incendiato il costone di Adde sottoabitato, azione è stata ugualmente tempestiva ed efficace. Sabato, oltre ai mezzi aerei hanno operato a terra forestali, personale antincendio dell'Agenzia Forestas, i volontari dell'Ekoclub Mariano Falchi e i barracelli, la cui opera si rivela di grande utilità anche sul fronte della lotta agli incendi. Giovanni Lai è assessore al quale il sindaco ha affidato la delega a coordinare il centro operativo comunale della protezione civile. Allarme è stato dato dalla vedetta di Monte Manai, un punto di osservazione a monte della ss. 131 dal quale si controlla tutta la vallata dice Lai, subito è intervenuto il personale a terra. Per primo è arrivato un elicottero partito dalla base di Sorgono, poi sono arrivati gli altri mezzi. Incendio ha percorso poco più di 20 ettari mandando in fumo anche qualche albero ed è stato domato in un paio d'ore. Domenica si è proceduto alla bonifica dei focolai. Il fuoco è partito dalla ferrovia in prossimità di una cantoniera poco distante dalla zona industriale

Migranti: 13.000 persone salvate in tre giorni, soccorsi due gemelli appena nati. Fiocco azzurro in motovedetta

[Redazione]

Picco del traffico di esseri umani partiti dalla Libia dopo la chiusura dell'rotta balcanica tra Turchia e Grecia. I due neonati prematuri disidratati ed enutriti in terapia intensiva, le loro condizioni migliorano. Pietro Bartolo a Lampedusa assiste la puerpera sull'imbarcazione. Tensioni sul rimorchiatore Asso 25, i 1273 diretti a Palermo sbarcati in emergenza a Lampedusa di GIOACCHINO AMATO e GIUSI SPICA 30 agosto 2016 Le favorevoli condizioni meteorologiche ma anche la chiusura della rotta balcanica dalla Turchia alla Grecia stanno determinando un'ondata senza precedenti di gommoni e barconi carichi di migranti nel Canale di Sicilia. Oggi, secondo quanto ha comunicato la Guardia Costiera, sono stati una trentina gli interventi di soccorso portati a termine, durante i quali sono state tratte in salvo circa tremila persone. Sale così a circa 13 mila il numero di migranti soccorsi negli ultimi quattro giorni. Tutti gli interventi sono stati coordinati dalla centrale operativa di Roma della Guardia Costiera: vi hanno partecipato navi della Marina Militare - compresa nave Garibaldi, inquadrata nel dispositivo Enavformed, che domani arriverà ad Augusta - della Guardia Costiera, un pattugliatore di Frontex ed un mercantile "dirottato" per partecipare ai soccorsi. Tensioni fra migranti e equipaggio dell'Asso 25. Ieri il picco delle operazioni di soccorso con 6500 migranti salvati. Ma dopo i soccorsi, a bordo del rimorchiatore Asso 25 che ospitava 1273 migranti si sono verificate delle tensioni fra l'equipaggio del rimorchiatore che di solito è impegnato nell'assistenza alle piattaforme petrolifere e le persone soccorse. A questo punto il ministero dell'Interno ha dato l'autorizzazione a effettuare lo sbarco di emergenza a Lampedusa. Le operazioni sono iniziate alle 19 e i migranti vengono portati in porto a scaglioni con motovedette della Guardia Costiera. Ad assisterli i quattro medici dell'ambulatorio dell'Asp dell'isola. Ma l'azienda sanitaria sta inviando rinforzi per assistere una tale quantità di persone. Il centro di Lampedusa è già pieno, con 300 ospiti. Gli oltre 1200 migranti dovranno, quindi, essere trasferiti già domani mattina. L'assessorato regionale alla Salute ha allertato gli elisoccorsi di Palermo e Pantelleria per eventuali operazioni di emergenza. Fiocco azzurro in motovedetta, a Lampedusa nasce Pietro. Stamattina a bordo di una motovedetta appena approdata a Lampedusa è nato un bambino. La madre, originaria del Mali, lo ha chiamato Pietro in onore del medico di Lampedusa Pietro Bartolo, protagonista del film "Fuoco a mare" e che ha prestato i primi soccorsi tagliando il cordone ombelicale. "Sono salito a bordo quando il bimbo era nato da pochi secondi, con un coltellaccio fornito dagli uomini della Guardia Costiera, ho reciso il cordone ombelicale e ho effettuato la medicazione in emergenza. Subito dopo abbiamo trasferito la donna in ambulatorio per le prime cure. Mamma e figlio stanno bene e sono già stati trasferiti all'ospedale di Agrigento". Sulla Dignity I di Msf due gemelli di due giorni, trasportati a Palermo. Impegnata nei soccorsi anche la nave Dignity I di Medici senza Frontiere che ha soccorso anche due gemelli di appena due giorni che sono stati condotti con l'elicottero del 118 da Lampedusa al capoluogo siciliano, dove sono stati ricoverati nell'unità neonatale dell'ospedale Vincenzo Cervello per problemi respiratori e per disidratazione. La mamma, che ha viaggiato con loro in elicottero, è ricoverata nel reparto di ostetricia. Le condizioni dei piccoli, dopo le prime cure, sono buone. Migranti: il salvataggio dei due gemelli nati prematuri Si tratta di due maschietti arrivati a Lampedusa dopo il salvataggio nel canale di Sicilia e poi ricoverati all'ospedale Cervello a Palermo. La madre, Tesfamamrim Merhawit, 26 anni, di Asmara, è ricoverata ad Ostetricia ed è in discrete condizioni. I due gemelli, secondo quanto accertato dai medici, sembrano nati il 24 agosto. Hanno fatto la traversata dalla Libia allattati dalla madre e pesano un chilo e trecento grammi e un chilo e 660 grammi. Sono alla 34esima settimana e sono ricoverati in terapia intensiva neonatale. Sono leggermente disidratati e denutriti. Le loro condizioni vanno migliorando. Tra i soccorsi anche il caso non comune di una coppia di gemelli prematuri, nati all'ottavo mese solo cinque giorni prima spiega Antonia Zemp, coordinatrice del team medico. La mamma viaggiava da sola, e uno dei due bambini mostrava

segni di patologie legate alla prematurità: ipotermia, ipoglicemia e difficoltà all'alimentazione. Dopo un primo triage, il nostro staff medico ha deciso di richiedere un'evacuazione d'emergenza, dovuta al fatto che la sua salute era troppo fragile, e necessitava di ricovero in un'unità neonatale specializzata. La madre e i due gemelli sono stati trasferiti su un'altra nave e portati a terra. L'equipe medica di MSF a bordo ha assistito persone esauste, con diarrea, disidratazione, febbre, ipotermia e problemi cutanei. Delle 435 persone soccorse dalla Dignity I, 353 sono uomini e 82 donne, di cui 13 bambini al di sotto dei 5 anni e 110 minori (92 dei quali non accompagnati). Intanto la Guardia costiera rende noto di aver coordinato ieri 40 operazioni di soccorso nello Stretto di Sicilia che hanno portato al salvataggio di un totale di 6.500 persone. Lo si legge sull'account twitter del corpo. Alle operazioni hanno partecipato unita' oltre che della stessa Guardia costiera, della Marina militare, delle Ong, e unita' dei dispositivi Ue Frontex e EUNAVFORMED. Il grosso delle imbarcazioni è stato trovato nel tratto di mare al largo della Libia. Un tale numero di persone tratte in salvo, un picco assoluto in una sola giornata, lascia pensare che chiusa la rotta balcanica che partiva dalla Turchia alla volta della Grecia, via mare Egeo, quella alternativa che parte dalle coste libiche, dove non esiste un governo in grado di gestire il fenomeno dell'emigrazione clandestina in mano a bande criminali (e probabilmente utilizzata anche come fonte di finanziamento da forze islamiste) sia in questi giorni il principale canale in cui scorre il traffico di esseri umani. Trecento migranti, fra loro 38 donne e 68 minori, sono sbarcati stanotte sulla banchina di Porto Empedocle (Agrigento). Quasi la metà dei migranti, 133 persone, sono affette da scabbia. I migranti sono stati salvati dalla nave civile inglese "Fast Sentinel" ed erano stati inizialmente portati a Pozzallo (Ragusa), dove non c'era posto. Si è così deciso il trasferimento, con quattro motovedette della Guardia costiera, a Porto Empedocle. I migranti provengono da Eritrea, Mali, Costa d'Avorio e Guinea.

Dissesto, 87% comuni sardi a rischio

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 29 AGO - La Sardegna è considerata l'unica regione italiana con una bassa sismicità. E' quanto evidenziato nella mappa del rischio stilata dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). L'Isola però non è immune, secondo gli studi dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), dal rischio frane e idrogeologico: a fronte dell'87% dei Comuni sardi a rischio, 328 su 377, sono però solo 198 le amministrazioni che si sono dotate dei piani di rischio idraulico e idrogeologico (circa il 52,5%), come emerge dall'ultimo monitoraggio effettuato dalla direzione regionale della Protezione civile regionale e aggiornato al 4 agosto. Dal report si scopre che mentre i Comuni dotati di un piano rischio incendi di interfaccia (nelle periferie dei centri abitati al confine con boschi o macchia mediterranea) sono 278, ben 94 risultano senza alcun documento di pianificazione di protezione civile. Certo, da giugno 2016, quando il problema era stato sollevato dal comandante regionale dei Vigili del fuoco, Silvio Saffioti, all'inizio della campagna antincendi, qualche passo in avanti è stato fatto, ma si è ancora indietro: allora si contavano 107 Comuni ancora privi di qualsiasi pianificazione di protezione civile e 111 che non avevano ancora il piano di prevenzione incendi. (ANSA). 29 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio in un'abitazione sopra il locale dei Grilli, pompieri in azione

[Redazione]

Un incendio è divampato in un abitazione a Palermo in Largo Cavalieri di Malta al civico 13. Le fiamme si sono propagate dal piano ammezzato. La casa che si trova sopra al locale i Grilli è andata distrutta. E successivamente nel primo pomeriggio, intorno alle 14.30. La casa era abitata da una persona che al momento del rogo non era. All'interno infatti era presente solo un cane, rimasto leggermente ustionato, che è riuscito a scappare prima che le fiamme avvolgessero completamente l'abitazione. Sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco. Gli appartamenti dei piani superiori non hanno subito danni (solo quello del secondo piano è rimasto leggermente annerito). Anche per il locale i Grilli nessun danno: solo infiltrazioni d'acqua dal tetto, causate dalle operazioni di spegnimento.

Incendio in abitazione alla Guadagna, paura tra i residenti

[Redazione]

Un incendio è divampato in un appartamento in via Giuseppe Spatafora a Palermonel quartiere Guadagna. Al terzo piano si sono sprigionate alte le fiamme nell abitazione. Tantissima concitazione tra i residenti che temevano per le proprie case visto che nell appartamento ci sono diverse bombole di gas. Nella zona sono intervenuti i vigili del fuoco e diverse volanti di polizia. Già un altro incendio era divampato oggi in via Cavalieri di Malta in pieno centro accanto al pub dei Grilli.

Chiusa la statale 113 per un incendio in provincia di Palermo

[Redazione]

Anas comunica che la strada statale 113 Settentrionale Sicula è provvisoriamente chiusa, a causa di un incendio, dal km 302,000 al km 303,600, tra Terrasini e Partinico, in provincia di Palermo. Sul posto sono presenti squadre dei Vigili del Fuoco e personale di Anas, per la gestione dell'emergenza e per il ripristino della circolazione appena possibile, dopo avere rimosso i rami caduti sul piano viabile. Anas raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione `VAI Anas Plus`, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Inoltre si ricorda che il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile chiamando il nuovo numero verde, gratuito, 800 841 148.

Gravina, alcuni consiglieri chiedono l'adeguamento sismico

[Redazione]

Alcuni consiglieri di "CambiAmo Catania" hanno presentato un'interrogazione per l'adeguamento antisismico di scuole ed edifici pubblici. Redazione 30 agosto 2016 17:58. Condivisione il più letti di oggi 1. Unioni civili, oggi il primo si al Castello Ursino tra Rosalba e Laura 2. Marco porta a spasso la sua fattoria, cani e papera a passeggio in via Etna 3. Al castello Ursino la prima unione civile tra due donne celebrata da Enzo Bianco 4. Trovato uomo privo di sensi a Librino, trasportato al Garibaldi non si conosce l'identità [avw] [avw]. I consiglieri comunali del Gruppo CambiAmo Gravina Michelangelo Barravecchia, Massimiliano Giammusso, Filippo Riela, Enzo Giuliano Santoro e Angela Zanghina nel corso dell'ultimo consiglio comunale hanno presentato un'interrogazione all'amministrazione con richiesta di risposta scritta in merito all'adeguamento antisismico di edifici pubblici e scuole comunali, agli incentivi per adeguamento antisismico degli immobili privati, alle aree di protezione civile Fasano, via Sant'Antonio di Padova e via Emanuele Cutore. I cinque consiglieri in particolare chiedono di conoscere, anche alla luce dei gravi fatti recentemente verificatisi in centro Italia, e della notoria elevata sismicità del territorio nazionale e locale, "le condizioni strutturali nelle quali versano le scuole presenti nel territorio del comune di Gravina di Catania. La richiesta riferisce anche all'eventuale adeguamento alle norme nazionali e regionali sul rischio sismico, all'esistenza o meno di verifiche, nonché alla periodicità di controlli sulla solidità strutturale". Giammusso, Santoro, Riela e Zanchi si chiedono se l'amministrazione comunale è a conoscenza delle misure nazionali di agevolazione e incentivazione all'adeguamento antisismico, dei privati cittadini residenti nel comune di Gravina di Catania che hanno aderito a tale misure o che hanno presentato istanza in tal senso, ed infine quali misure di promozione di tali misure ha già adottato, o in caso non si fosse ancora attivata, intende adottare e quali provvedimenti intende adottare nell'area di via Simili angolo viale Aldo Moro precedentemente indicata nel piano triennale dei lavori pubblici come area attrezzata della Protezione Civile di Fasano ad oggi mai realizzata". E ancora i consiglieri comunali di "CambiAmo Catania" pongono interrogativi precisi su alcune zone del paese e in particolare sull'area limitrofa a via Sant'Antonio di Padova, tuttora di proprietà privata ed impraticabile, ma indicata già nel piano comunale di protezione civile come area di ricovero e accoglienza e sull'area privata di via Gramsci anch'essa indicata già nel piano Comunale, ma tuttora di proprietà privata.

Screening day a Geraci Siculo Effettuate 683 prestazioni

[Redazione]

GERACI SICULO Dopo Castellana e Petralia Sottana, il villaggio della prevenzione dell'Asp di Palermo ha fatto tappa ancora una volta nelle Madonie. È stata Geraci Siculo ad ospitare lo Screening Day. Nella centralissima Piazza del Popolo sono state ben 683 le prestazioni effettuate a bordo di due camper ed all'interno di 8 gazebo. Presente a Geraci, oltre al Direttore generale dell'Asp, Antonio Candela, anche Ignazio Tozzo, Dirigente generale del Dipartimento Assistenza Sanitaria ed Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute. Questa attività dell'Asp di Palermo ha sottolineato Tozzo si inserisce nell'ambito del Piano regionale sulla Prevenzione con un taglio innovativo che tende a promuovere sul campo la cultura della prevenzione educando la gente ad effettuare tutti i controlli necessari a tutela della propria salute. Un flusso continuo di utenti, proveniente anche dai centri vicini, ha gremito Piazza del Popolo per sfruttare l'opportunità offerta dallo Screening Day. In particolare, sono state 65 le mammografie effettuate, 34 i pap test (nei locali della vicina Guardia Medica), 56 i sof test distribuiti (per la ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito dello screening del tumore al colon retto), 48 le visite dermatologiche (screening del melanoma); 400 le prestazioni dello screening del diabete e dei fattori di rischio cardiovascolari e 80 le prestazioni di educazione alimentare. Così com'è avvenuto quest'anno per l'Asp in Piazza ha spiegato il manager dell'Azienda sanitaria provinciale, Antonio Candela anche negli Screening Day stiamo registrando una presenza sempre più numerosa di utenti. Dopo tre tappe nelle Madonie, sono complessivamente 1.658 le prestazioni erogate ad una comunità che ha confermato di apprezzare le manifestazioni itineranti sulla prevenzione. All'iniziativa di Geraci Siculo hanno collaborato l'Associazione Serena a Palermo ed i volontari della locale Protezione civile. Lo Screening Day dell'Asp di Palermo farà tappa il prossimo 15 settembre a Polizzi Generosa ed il 27 ad Alia.

Due case a fuoco in citt? Fiamme alla Guadagna

[Redazione]

PALERMO - Due roghi in appartamento nel giro di un'ora in città. Dopo le fiamme divampate nell'amezzato di una palazzina in largo Cavalieri di Malta, in pieno centro storico, un incendio è scoppiato in un'abitazione di via Giuseppe Spatafora, a pochi metri da piazza Guadagna. Ad andare distrutto un appartamento al terzo piano, dove il fuoco si è diffuso in pochi minuti. Ancora da accertare le cause. Sul posto sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco e i sanitari del 118. Momenti di caos nella zona, dove i residenti terrorizzati si sono riversati per strada. È intervenuta anche la polizia. Le indagini sono in corso.

A fuoco un appartamento in centro Paura vicino al noto pub "I Grilli"

[Redazione]

PALERMO - In fiamme un'abitazione del centro storico, in largo Cavalieri diMalta. L'incendio è divampato nel primo pomeriggio nei locali dell'ammezzato in una palazzina al civico 13, vicino al noto pub "I Grilli". Sul posto sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco, le volanti della polizia e le ambulanze del 118. I pompieri hanno accertato che nessuno si trovava all'interno dell'appartamento, i residenti della zona sono scesi in strada per mettersi in salvo, tra loro, per fortuna, non si sono registrati feriti o intossicati. Gli agenti hanno chiuso al traffico la via Meli per permettere le operazioni di soccorso e la messa in sicurezza dell'area. I vigili del fuoco sono al lavoro anche per diversi incendi scoppiati nelle zone boschive della provincia, da Monreale a Termini Imerese. Le indagini per accertare le origini del rogo nell'ammezzato sono in corso.

Barcellona, allevatore scomparso nel nulla

[Redazione]

Salvatore Chiofalo irreperibile da venerdì sera, la sua auto trovata bruciata in campagna nei pressi del parco "Jalari". Cronaca [thumbnews] MESSINA | Sono ore d'ansia per i familiari di Salvatore Chiofalo, allevatore, irreperibile da venerdì sera con i carabinieri che stanno scandagliando l'hinterland barcellonese. Ed i segnali non sembrano incoraggianti, visto che i militari dell'Arma, in nottata, hanno trovato la sua auto completamente bruciata in contrada Maloto di Pizzo Scoglio, proprio sopra il parco "Jalari". A denunciare la scomparsa dell'uomo erano stati i familiari, preoccupati dal fatto che l'uomo non fosse rientrato a casa. Sul caso indagano i carabinieri della Compagnia di Barcellona che, insieme agli uomini della Protezione civile del Club Radio Cb, del Corpo forestale e di due squadre di Vigili del fuoco, hanno già fatto scattare le ricerche in tutta la zona. Al momento non si esclude alcuna ipotesi, anche se qualcuno ipotizza l'ennesimo caso di "lupara bianca".

Sciacallaggio 2.0: chiede fondi per la Protezione Civile di Messina, ma il conto è suo

[Redazione]

[truffa-696x423]Aveva creato un profilo Facebook per donare un piccolo sostegno ai nostrifratelli del centro Italia, il 28 enne di Reggio Calabria denunciato per truffa e sostituzione di persona dalla Polizia Postale. I soldi della raccolta, in realtà, erano destinati alle sue tasche e non alla Protezione Civile di Messina e all'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), come pubblicizzato sul social dallo stesso giovane, che su Facebook aveva assunto il nome di Luigi Scalia. Il conto corrente che lo sciacallo virtuale aveva indicato per i versamenti, infatti, risultava essere a suo nome e veniva utilizzato per le scommesse online. La Polizia postale raccomanda a quanti volessero contribuire alla raccolta fondi per le popolazioni terremotate di ricorrere ai canali ufficiali forniti dagli organi di informazione e comunque di verificare con gli Enti di Protezione Civile le eventuali iniziative messe in atto. (@Laura Celesti)

Palermo, due incendi in appartamento: paura vicino a piazza San Domenico e alla Guadagna - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it

[Redazione]

Palermo, due incendi in appartamento: paura vicino a piazza San Domenico e alla Guadagna
Palermo, due incendi in appartamento: paura vicino a piazza San Domenico e alla Guadagna
Palermo, due incendi in appartamento: paura vicino a piazza San Domenico e alla Guadagna
Palermo, due incendi in appartamento: paura vicino a piazza San Domenico e alla Guadagna
Palermo, due incendi in appartamento: paura vicino a piazza San Domenico e alla Guadagna
Palermo, due incendi in appartamento: paura vicino a piazza San Domenico e alla Guadagna
Palermo, due incendi in appartamento: paura vicino a piazza San Domenico e alla Guadagna
Palermo, due incendi in appartamento: paura vicino a piazza San Domenico e alla Guadagna
Palermo, due incendi in appartamento: paura vicino a piazza San Domenico e alla Guadagna
Palermo, due incendi in appartamento: paura vicino a piazza San Domenico e alla Guadagna
Incendio oggi pomeriggio dietro la chiesa di San Domenico. Alle 14,30 ha preso fuoco un mini appartamento al civico 13 di largo Cavalieri di Malta. Sul posto stanno operando tre squadre dei vigili del fuoco di Palermo per spegnere le fiamme che stanno uscendo dal balcone al primo piano del palazzo alle spalle della chiesa dove è sepolto il giudice Giovanni Falcone. Non ci sarebbero persone all'interno dell'abitazione e non risulta che ci siano persone rimaste intossicate dal fumo. A dare allarme i vicini di casa che hanno visto il fumo uscire dal piccolo alloggio. Non si conoscono per ora le cause del rogo. Paura fra i residenti della zona che si sono radunati in strada. Un secondo incendio è divampato alle 16 in via Giuseppe Spatafora nel rione Guadagna. Le fiamme hanno invaso un appartamento al terzo piano di un palazzo. Sul posto sono diverse squadre dei vigili del fuoco per domare il rogo. Attimi di tensione con i residenti per la presenza di bombole di gas all'interno dell'abitazione. Al momento non ci sarebbero feriti (di Francesco Patanè, foto di Michele Naccari / Studiocamera) 29 agosto 2016 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Modica, indagini sull'incendio all'Avimecc: sequestrato lo stabilimento

[Redazione]

Atto dovuto per accertare le cause del rogo, gara solidarietà delle altre aziende per far continuare la produzione 29 agosto 2016 MODICA (RAGUSA) - I carabinieri di Modica hanno sequestrato lo stabilimento della Avimecc che si è incendiato venerdì pomeriggio per un'esplosione nel reparto caldaie, ad eccezione del reparto macellazione e di quello destinato allo smaltimento. Quest'ultima area sarà utilizzata per smaltire i pollibruciati. Il sequestro è un atto dovuto per procedere a tutti gli accertamenti di rito per conoscere le cause e le modalità dell'incendio che ha distrutto uno stabilimento all'avanguardia, inaugurato appena un anno fa nella zona industriale Modica-Pozzallo. Nonostante il lavoro di oltre una ventina di vigili del fuoco, si è salvato poco dalle fiamme. Gli altri danni li ha causati l'alto calore che si è sviluppato nel capannone e che ha sfiorato mille gradi centigradi, causando anche il malore di un pompiere, ricoverato in ospedale ma che ora sta meglio. E' ancora difficile quantificare i danni ma da una prima stima si parla di quasi 50 milioni di euro. Proprio per cercare di contenere i danni della mancata produzione, la famiglia Leocata ha ricevuto la solidarietà di altri imprenditori del settore che hanno messo a disposizione dell'Avimecc i loro locali e i macchinari per poter consentire la macellazione dei polli. Tags Argomenti: modica provincia ragusa avimecc incendio sequestro indagini Protagonisti:

Belgio: bomba all'Istituto criminologia, danni ma non feriti

[Redazione]

Bruxelles, 29 ago. - C'è stata un'esplosione nella notte nei pressi dell'Istituto nazionale di criminologia a Neder-Over-Heembeek, nella regione di Bruxelles. Non è chiaro se si tratti di un attacco terroristico. Secondo fonti locali, si è trattato di un'autobomba: una vettura è entrata nel sito nel cuore della notte, prima di esplodere; ne è seguito un incendio. Non ci sono stati feriti, ma danni importanti. 'È chiaramente un attacco doloso', ha detto una fonte dei vigili del fuoco di Bruxelles. Nella zona è stato creato un perimetro di sicurezza..

Dissesto, 87% comuni a rischio

[Redazione]

[468x234_1443895125]OLBIAS - La Sardegna considerata l'unica regione italiana con una bassissima sismicità. È quanto evidenziato nella mappa del rischio stilata dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). L'isola per non essere immune, secondo gli studi dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), dal rischio frane e idrogeologico: a fronte dell'87% dei Comuni sardi a rischio, 328 su 377, sono per sole 198 le amministrazioni che si sono dotate dei piani di rischio idraulico e idrogeologico (circa il 52,5%), come emerge dall'ultimo monitoraggio effettuato dalla direzione regionale della Protezione civile regionale e aggiornato al 4 agosto. Dal report si scopre che mentre i Comuni dotati di un piano rischio incendi di interfaccia (nelle periferie dei centri abitati al confine con boschi o macchia mediterranea) sono 278, ben 94 risultano senza alcun documento di pianificazione di protezione civile. Certo, da giugno 2016, quando il problema era stato sollevato dal comandante regionale dei Vigili del fuoco, Silvio Saffioti, all'inizio della campagna antincendi, qualche passo in avanti è stato fatto, ma si è ancora indietro: allora si contavano 107 Comuni ancora privi di qualsiasi pianificazione di protezione civile e 111 che non avevano ancora il piano di prevenzione incendi.

Alluvione, s? attivit? produttive. Non escluse dai fondi per danni

[Redazione]

[468x234_1443717170]OLBIA - Le attivit produttive non sono escluse dai fondi per l'alluvione 2013. Saranno oggetto di una specifica procedura con ulteriori risorse secondo icriteri della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016. La Regione Sardegna sta infatti operando secondo quanto predisposto dall'ordinanza del Dipartimento nazionale, che ha previsto avvio della procedura per le attivit produttive circa 2 mesi dopo quella dedicata alla cittadinanza. L'allegato 2 dell'ordinanza spiega l'iter: la predisposizione di due delibere di giunta di ciascuna regione interessata (una per nominare l'organismo istruttore delle domande e la seconda contenente le modalit per la presentazione delle domande). Successivamente si potr dare il via alla procedura specifica, presumibilmente tra ottobre e novembre. La Protezione civile ricorda che intanto in corso la procedura per i cittadini. A questo proposito alcune Amministrazioni comunali si sono gi attivate per rispettare i tempi richiesti da Roma.

Attualit? Modica - Incendio Avimecc, a rischio l'intera filiera avicola modicana - RagusaNews

[Redazione]

Modica -intera filiera avicola modicana potrebbe fermarsi, forse definitivamente, se da parte delle istituzioni non si riuscirà a fornire un supporto adeguato per creare le condizioni utili a far ripartire azienda Avimecc, colpita venerdì scorso da un grave incendio che ha distrutto il centro operativo di produzione. Il forzato blocco delle attività di macellazione, pone enormi difficoltà rispetto alla sussistenza anche delle altre aziende del territorio posto che in Avimecc veniva macellato il 90% della produzione attuale. E ciò crea ingenti problemi economici mettendo a rischio anche i livelli occupazionali. E quanto rappresentato stamani in Prefettura durante la conferenza di servizio richiesta dal sindaco di Modica, Ignazio Abbate, e convocata dal prefetto Maria Carmela Librizzi, alla presenza del vice prefetto aggiunto Massimo Signorelli, dei sindaci di Modica e Pozzallo, dei rappresentanti dell'azienda Avimecc, dell'Ispettorato del lavoro, dei Vigili del Fuoco, del Dipartimento regionale della Protezione Civile, del servizio veterinario Asp, di Confindustria, del Distretto Produttivo Avicolo. Il confronto ha permesso di chiarire tutti gli aspetti tecnici a cui azienda Avimecc sta cercando di far fronte attivando soluzioni emergenza che già ieri hanno permesso di effettuare delle prime consegne sul mercato di riferimento ma che tuttavia non sono risolutive della problematica considerato che vi è la necessità di procedere alla macellazione, nel pieno rispetto degli standard qualitativi, di tutti i capi attualmente presenti negli allevamenti. Attualmente si sta operando su un impianto sottodimensionato. Gli imprenditori Michele e Luca Leocata hanno evidenziato la propria volontà a proseguire nell'attività imprenditoriale qualora si ottengano contestualmente precise garanzie da parte di Stato e Regione per attivare provvedimenti straordinari a supporto degli interventi al momento realizzati in emergenza. Da parte di Confindustria, rappresentata dal direttore Giusy Migliorisi, la proposta di attivare tutti i canali regionali per giungere alla positiva ricerca di forme di finanziamento agevolato. Infine il sindaco di Modica ha comunicato di aver già approvato in Giunta comunale la richiesta di calamità per il distretto avicolo modicano e di aver già contattato anche il sottosegretario alle Politiche Agricole affinché la drammatica situazione possa giungere all'attenzione del Consiglio dei Ministri non appena arriverà anche da parte della Regione la richiesta di declaratoria dello stato di calamità. Provvedimento che sarà supportato dalle relazioni tecnico-economiche in fase di predisposizione da parte della Protezione Civile regionale. Concludendo il vertice, il prefetto Librizzi ha annunciato che si adopererà per sollecitare gli interventi dei livelli istituzionali extraprovinciali. Redazione

Alluvione 2013, il timore delle aziende: "Tagliate fuori dai risarcimenti". Ma la Regione nega

[Redazione]

[13958_650_320_dy_Alluvione_2013_il_timore_delle_aziende_Tagliate_fuori_dai_risarcimenti_Ma_]Alluvione del 2013 in Sardegna, l'accusa di Confesercenti: "Commercianti tagliati fuori dai rimborsi". La Regione replica: "Contributi anche alle aziende" [INS::INS] CAGLIARI - La Sardegna è tra le regioni ammesse alla seconda fase dell'istruttoria per la concessione di contributi statali a privati e attività economiche colpiti dall'alluvione nel 2013. "Eppure dei 19,5 milioni di euro dei fondi statali, a cui si sommano i 4 milioni di risorse regionali, alle attività produttive non andrà neanche un euro. Solo i cittadini potranno presentare domanda di contributo mentre i commercianti dovrebbero aspettare al 2017 eventuali risorse statali di cui non c'è affatto certezza". Lo scrive in una nota la Confesercenti regionale. "L'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale - si legge nel comunicato -, pubblicata nella Gazzetta ufficiale sabato 20 agosto, dopo tre anni di attesa, consentirà soltanto ai cittadini di ricevere finalmente i contributi per gli eventi di calamità naturale con tempi strettissimi e una procedura che fa venire tanti dubbi sulla natura marcatamente elettorale dell'operazione". Di contro arriva la replica dalla Direzione regionale della Protezione civile: "Le attività produttive non sono escluse dai fondi per l'alluvione 2013 e, una volta avviata quella per i cittadini, saranno oggetto di una specifica procedura con ulteriori risorse secondo i criteri della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016. Anche in questo caso si darà ampia informazione. Sono quindi infondati i timori della Confesercenti in merito a una presunta esclusione delle aziende dal ristoro dei danni subiti a seguito degli eventi calamitosi del 2013, come ben specificato nell'ordinanza del Dipartimento nazionale". Ultimo aggiornamento: 29-08-2016 18:36

Domato l'incendio nella pineta di Sinnai. Quasi certa la pista dolosa

[Redazione]

[15738_650_320_dy_Domato_lincendio_nella_pineta_di_Sinnai_Quasi_certa_la_pista_dolosa]Due squadre dei Vigili del fuoco, con i forestali e i volontari del Masise, riescono ad avere ragione delle fiamme dopo ore di duro lavoro. Molta la vegetazione mediterranea in cenere.[INS::INS]SINNAI (CA) - L'incendio che ha colpito la zona della pineta di Sinnai - esattamente l'area della collina - è stato domato dopo ore di duro lavoro dai Vigili del fuoco, che hanno agito in sinergia con i volontari del Masise e i forestali. Il rogo, divampato in tarda serata e quasi certamente di origine dolosa, ha portato gli abitanti del Comune del Cagliari a scattare immediatamente l'sos. Le fiamme erano visibili da grande distanza. Ultimo aggiornamento: 29-08-2016 08:20

MIGRANTI, IN 4 GIORNI SALVATI IN 13MILA

[Redazione]

SALVATI IN 13MILA Le favorevoli condizioni meteo hanno determinato anche un intenso traffico di gommoni e barconi carichi di migranti, nel Canale di Sicilia: sono stati una trentina gli interventi di soccorso portati a termine, durante i quali sono state tratte in salvo circa tremila persone. Sale così a 13mila il numero dei migranti soccorsi in questi ultimi quattro giorni. Tutti gli interventi sono stati coordinati dalla centrale operativa di Roma della Guardia Costiera.

Giunti al porto 798 migranti

[Redazione]

Scritto il 29 agosto 2016 alle ore 16:03 da Ornella Fulco20160829_150535 Sono 798 i migranti giunti oggi pomeriggio alle 15 al porto di Trapani. Ad attendere attracco della nave CP 940 L. Dattilo della Guardia Costiera, la consueta macchina dell'accoglienza composta dai volontari della Croce Rossa e delle altre associazioni di protezione civile, i sanitari dell'Asp di Trapani e del Ministero della Salute, le forze dell'ordine. 20160829_153111 I migranti recuperati in otto distinte operazioni di salvataggio saranno condotti all'hotspot di Milo per le procedure di identificazione. Tra di loro era anche una donna somala, in procinto di partorire, che è stata sbarcata, in navigazione, su una unità della Capitaneria di Porto di Mazar del Vallo per essere condotta in ospedale.

Alluvione 2013, la Protezione civile: "Presto fondi anche alle imprese"

[Redazione]

Incendio in via De Amicis, distrutto un appartamento

[Redazione]

Sul posto, per domare il rogo, dopo le segnalazioni dei residenti della zona, sono giunti i mezzi dei vigili del fuoco [citynews-p] Redazione 25 maggio 2016 20:08 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia a Pallavicino, giovane ingegnere si sente male sotto la doccia e muore 2 Palermo-Catania, auto avvolta dalle fiamme all'altezza di Casteldaccia 3 Ladro aiutato dalla folla della Vucciria, chiuso un locale: "Così hanno ostacolato la polizia" 4 Cefalà Diana, ritrovato tra le erbacce un anziano scomparso 24 ore prima [avw][avw] L'incendio nell'attico di via De Amicis Un appartamento è andato a fuoco in via De Edmondo Amicis, nei pressi di via Sampolo. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco per domare la fiamme. È successo nel tardo pomeriggio di oggi. Dalla centrale operativa dei vigili del fuoco fanno sapere che sono in corso gli accertamenti per stabilire le cause del rogo. L'incendio è scoppiato all'interno di un appartamento all'ultimo piano di un palazzo, non lontano dall'incrocio con via Libertà. GUARDA IL VIDEO Secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, non ci sono feriti. Sul posto è intervenuta anche la polizia municipale. Decine di cittadini hanno segnalato al 115 una nube scura in cielo, visibile anche a centinaia di metri di distanza. Tanti residenti della zona si sono precipitati in strada: tutti con il naso insù e la mano davanti alla bocca. L'intervento dei pompieri è terminato dopo le 20.

Piazza San Domenico, incendio nella casa sopra "I Grilli": evacuata una famiglia

[Redazione]

Il rogo è divampato al primo piano di un appartamento di largo Cavalieri di Malta. Sul posto sono intervenute due squadre di vigili del fuoco. Salvo un cane che era all'interno [citynews-p] Redazione 29 agosto 2016 15:26 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia a Pallavicino, giovane ingegnere si sente male sotto la doccia e muore 2 Palermo-Catania, auto avvolta dalle fiamme all'altezza di Casteldaccia 3 Ladro aiutato dalla folla della Vucciria, chiuso un locale: "Così hanno ostacolato la polizia" 4 Addaura, Bottai, Chiavettieri: notte di controlli, multe e patenti ritirate [avw][avw] Incendio sopra il locale "I Grilli" Una casa distrutta e tanta paura. È il bilancio di un incendio divampato in un'abitazione al primo piano di una palazzina di tre piani, in largo Cavalieri di Malta (al civico 13). È successo nel primo pomeriggio, intorno alle 14.30. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere il rogo in un appartamento alle spalle di piazza San Domenico, sopra al locale "I Grilli". La casa era abitata da una persona che - solo per puro caso - al momento del rogo non c'era. All'interno infatti era presente solo un cane, rimasto leggermente ustionato, che è riuscito a scappare prima che le fiamme avvolgessero completamente l'abitazione. Incendio in largo Cavalieri di Malta Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco. I pompieri non sono sbilanciati sulle cause, ma è probabile che non si tratti di un incendio doloso. "Forse un corto circuito - hanno fatto sapere i vigili del fuoco - ma sulle cause del rogo se ne saprà di più dopo i rilievi". Gli appartamenti dei piani superiori non hanno subito danni (solo quello del secondo piano è rimasto leggermente annerito). Anche per il locale "I Grilli" nessun danno: solo infiltrazioni d'acqua dal tetto, causate dalle operazioni di spegnimento.

Tentato furto al Baby Luna, uomo arrestato dopo inseguimento

[Redazione]

Hanno agito nel cuore della notte, scardinando le saracinesche e portando via sigarette, cartine e accendini per il valore di 5 mila euro. Uno dei due ladri è stato catturato sotto il ponte, dove si era lanciato nel tentativo di fuggire. Denunciate due donne complici [riccardo-c] Riccardo Campolo 24 gennaio 2015 10:57 Condivisioni 1 Commento più letti di oggi 1 Tragedia a Pallavicino, giovane ingegnere si sente male sotto la doccia e muore 2 Palermo-Catania, auto avvolta dalle fiamme all'altezza di Casteldaccia 3 Incidente sull'A29, tamponamento fra tre auto e una moto: quattro feriti 4 Cefalà Diana, ritrovato tra le erbacce un anziano scomparso 24 ore prima [avw][avw] La refurtiva abbandonata di fronte al Baby Luna - foto Campolo Hanno tentato di rubare sigarette e accendini dal Baby Luna, ma il loro piano è fallito concludendosi dopo un inseguimento sotto la pioggia battente. La polizia ha tratto in arresto C.G., un uomo di 27 anni che, insieme ad un complice poi riuscito a fuggire, si era intrufolato all'interno dell'esercizio commerciale di viale Regione Siciliana. Per fare ciò avevano gettato a terra i distributori di tabacchi, messo fuori uso la telecamera di sicurezza scardinando la saracinesca. All'arrivo delle volanti, però, i due hanno abbandonato la refurtiva e si sono lanciati giù dal ponte dando vita ad un inseguimento tra fango ed alberi. L'intervento degli agenti di polizia è avvenuto intorno alle tre di notte, quando una pattuglia dell'Istituto di vigilanza privato Ksm ha segnalato che era scattato l'allarme dell'esercizio commerciale. Le volanti si sono portate sul posto, trovando i due davanti all'ingresso, con due scatoloni pieni di sigarette, cartine, accendini Zippo ed altro ancora, per un bottino del valore di circa 5 mila euro. Dopo aver lasciato a terra la refurtiva, i due si sono lanciati giù dal ponte facendo un volo di circa 5 metri. A quel punto i poliziotti si sono messi alla ricerca dei due ladri, scivolando sul terreno con le torce in mano. Dopo un'ora passata a setacciare le sterpaglie a ridosso del letto del fiume uno dei due è stato individuato: si era accovacciato sotto un albero nella speranza che le forze dell'ordine abbandonassero la "caccia". Poco distante dall' luogo del tentato furto, gli agenti hanno individuato due donne, congiunte ai due ladri, a bordo di due mezzi, uno dei quali rubato. Avevano sfondato il vetro di un furgoncino da utilizzare per il colpo, mettendolo in moto collegando i cavi del quadro d'accensione. Le due donne sono state denunciate a piede libero per favoreggiamento. L'autorità giudiziaria, dopo la convalida dell'arresto, ha disposto per il 27enne gli arresti domiciliari in attesa del processo. Gallery furto-baby-luna-3

Podismo; la favolosa "Mezzanotte Runnung Trofeo Gustosità" | Enna Press

[Redazione]

Home / Sport / Atletica / Podismo; la favolosa "Mezzanotte Runnung Trofeo Gustosità"Podismo; la favolosa "Mezzanotte Runnung Trofeo Gustosità"Posted onby Capo Redattore in AtleticaPodismo: La favolosa "Mezzanotte Running Trofeo GUSTOSITA" incorona la sua Cenerentola Barbara La Barbera ed il Principe Azzurro Lucio Cimò.Isola delle Femmine (Pa). Una notte dalle mille sorprese ed emozioni quella andata in scena venerdì 26 agosto '16, un susseguirsi ininterrotto di piccoli eventi sportivi che come tasselli di un enorme puzzle si sono incastonati perfettamente per dare vita all'evento più importante la Mezzanotte Running Trofeo Gustosita valido come prova ufficiale del Circuito BioRace Trofeo PEGASO/TECNICASPORT.Gli eventi collaterali partiti alle 18 del pomeriggio hanno visto sfidarsi sulla calda sabbia del Saracen Resort otto squadre, formate da quattro atleti, che hanno ravvivato il primo Torneo di Beach Volley Gustosita con vittoria nella combattutissima finale della compagine dell'Associazione SportIsola di Gino Morena sul Football Club Antimafia di Isidoro Farina.Alle 21,00 Balli caraibici e morbidi passi di tango hanno riscaldato la già frizzante area che si respirava all'interno e fuori dal GUSTOSITA Lounge Bar Restaurant sede logistica dell'iniziativa.Alle 23,00 l'arrivo dei centauri dell'Associazione Motoclub Corsari Palermo FMI ha richiamato l'attenzione del pubblico che ha potuto godere delle bellezze di fiammanti moto alcune delle quali personalizzate al punto tale da renderle uniche al mondo.L'avvicinarsi della fatidica ora di partenza "la Mezzanotte" offriva un atmosfera surreale come nella favola di Cenerentola gli atleti si preparavano alla gara testando il sorprendente circuito di 1700 metri (che sarà ripetuto per quattro volte) ricavato sul lungomare di Isola delle Femmine, i minuti adesso passavano veloci ed anche il mare sembrava fermarsi dal suo eterno movimento in attesa dello sparo di partenza. La Polizia municipale collaborata dalla Protezione Civile, dai Carabinieri Staz. Isola delle Femmine, dal Motoclub I Corsari, Ass. Le Aquile e Ass. Impronta d'Autore appena messo in sicurezza il percorso davano lo star bene per la partenza, l'atmosfera allegra veniva interrotta per un interminabile minuto in ricordo delle vittime del recente sisma che ha colpito la popolazione del centro Italia. Al termine del minuto di rigoroso silenzio l'applauso liberatorio e l'inizio del countdown che scandiva gli ultimi secondi prima del via, la partenza data dal Sindaco di isola delle Femmine Stefano Bologna dava spazio alle energie agonistiche dei circa trecento atleti venuti da ogni parte della Sicilia per partecipare a qualcosa di esclusivo e irripetibile.Una scia luminosa quasi magica provocata dai braccialetti fluorescenti omaggiati a tutti gli iscritti segnalava il passaggio degli atleti, Il primo giro scorreva veloce sotto l'accelerazione del duo S. Pisciotta/F. Vallone che cercano di staccare fin dal primo metro il resto della lunga carovana podistica, colpo di scena al penultimo giro quando Lucio Cimò con una poderosa rimonta riesce a riprendere la testa della gara ed involarsi verso il traguardo posto sotto l'arco ACSI/PEGASO/BIORACE in 24'05" staccando di 15" Salvatore Pisciotta, terza posizione per Lorenzo Abbate in 24'24" e quarto Fabrizio vallone in 24'33".Dominatrice tra le donne Barbara La Barbera che chiudeva a braccia alzate la sua fatica in 26'32" seguita ad oltre tre minuti da Azzurra Agrusa e Sabrina Sammartino.Lungo il circuito allestito e coordinato dal lido dei Carabinieri di isola delle Femmine un rigenerante ristoro volante aiutava nella loro performance tutti gli atleti ai quali (I primi 250 atleti) al traguardo veniva messa al collo la preziosa medaglia "La Isla Bonita FM" i, ma le sorprese non erano ancora finite un principesco ristoro finale sbalordiva tutti i presenti. Lo staff del Gustosita con a capo lo Chef sublimava i palati di tutti i presenti con la mitica spaghetтата alle cozze al profumo di mandorle biologiche e crema di basilico accompagnata da muffo lette con porchetta, birra artigianale, frutta, Anguria, Cocco, gelati, latte di mandorle biologiche e tanta simpatia e disponibilità.La lunga e preziosa cerimonia di premiazione, tra le più ricche in Sicilia, offriva ai primi tre di ogni categoria premi di qualità ed ai vincitori assoluti l'ambito Trofeo Gustosita Coupon Cena Damare, le targhe i Corsari, Magnum Santero 958 e numerosi altri premi messi in palio dagli amici sponsor che hanno creduto nell'iniziativa targata Gustosita/Cesd del duo Tiziana Zappulla, Peppino Terenzio.Il duo Zappulla/Terenzio al

termine della lunga notte bianca sportiva Isolana, stanchi ma gratificati dal successo dell'evento, ringraziavano tutti i protagonisti tra cui: Pegaso Università Telematica, Acsi Sicilia Occidentale, Amministrazione Comunale di Isola delle Femmine, Polizia Municipale di Isola delle Femmine, Stazione dei Carabinieri, Protezione Civile, Saracen Hotel Resort, Caribe Live, DIPA Giocattoli, Artista M. Tornabene, Team spa Ipervacanze, Crescere Insieme Onlus Carini, Alterazioni Tango, Extroart, Radio IBIZA, Vini Terredibruca, Mandalà Mandorle, Explora, Gelati Motta, Pepecao, Studio Magma Tatoo, Per Correre, EPG Import, Commerciale Terranova, Associazione Cuochi e Pasticcieri Palermo, Euro Frutta di S. Ariolo, Vivaio Frutti di Mare Addaura, Speedpass.it, TeleOne, TV7, Siciliarunning.it, Dolce Cono, Massimo Cocco Bello Isola, Super Lido Battaglia, Lido Miramare, Lido Artù, Paradise Beach. Visite: 41